



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione
sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
S.P.A.**

| 2015 |

Determinazione del 15 giugno 2017, n. 64



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**
S.P.A.

per l'**esercizio 2015**

Relatore: Consigliere Piergiorgio Della Ventura



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 15 giugno 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n.1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la deliberazione in data 2 agosto 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 ottobre 2002, n. 244, Serie Generale, con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economia – CIPE ha disposto la trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in società per azioni, in base all'articolo 18 del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333 convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1992, n. 359;

visto il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della società di revisione contabile (art. 2409-ter del cod. civ.), trasmessi alla Corte in adempimento dell'art.4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Piergiorgio Della Ventura e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio finanziario 2015;

considerato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa al su detto esercizio 2015 è risultato, in particolare che:



Corte dei Conti

1. l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile di 57,9 milioni di euro (nel 2014 l'utile era stato di 56,6 milioni di euro), così destinato dall'assemblea degli azionisti: riserva legale per 2,9 milioni di euro; versamento a favore dell'azionista dell'importo di 34 milioni di euro, quale riduzione dei costi operativi ex art. 20 del decreto-legge n. 66/2014; distribuzione di dividendo per la parte residua, pari a 21 milioni di euro;
 2. il fatturato, pari a 334,6 milioni di euro, è stato inferiore al livello registrato nell'anno precedente (356 milioni di euro), ma le iniziative poste in essere nel corso dell'anno, in termini di miglioramento della struttura dei costi, hanno comunque fatto sì che i margini economici (EBITDA 126,5 milioni di euro ed EBT 94,9 milioni di euro) si siano posizionati su livelli più alti rispetto al 2014;
 3. il patrimonio netto è stato pari, nel 2015, a 657 milioni di euro, a fronte di 656,2 milioni di euro del 2014;
 4. per quanto riguarda gli aspetti gestionali, vanno evidenziati i significativi interventi di razionalizzazione organizzativa e produttiva posti in essere nel corso dell'anno di riferimento;
 5. permangono tuttavia segnali di incertezza per il prossimo futuro, dovuti principalmente alla difficile situazione economica, che limita la capacità di spesa della pubblica amministrazione, con conseguente riflesso su molte delle principali linee di attività dell'Istituto;
- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci relativi agli esercizi 2013 e 2014 - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione della società – l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito, per gli anni predetti, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

L'ESTENSORE

Piergiorgio Della Ventura

IL PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 14 luglio 2017

SOMMARIO

PREMESSA	9
1. PROFILI ORDINAMENTALI. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	10
1.1. Notazioni introduttive	10
1.2. Il quadro normativo di riferimento e le attività dell'Istituto	10
1.3. L'evoluzione dell'assetto societario. Le nuove scelte strategiche	13
2. GLI ORGANI SOCIETARI.....	16
2.1. Gli organi di amministrazione e la <i>governance</i>	16
2.2. Il Collegio sindacale	17
2.3. La società di revisione contabile.....	18
3. L'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI INTERNI	20
3.1. L'Organismo di Vigilanza	20
3.2. La Direzione <i>Internal Auditing</i>	21
3.3. Il Responsabile della Prevenzione della corruzione.....	22
4. IL PERSONALE	24
4.1. Numero, distribuzione, caratteristiche.....	24
4.2. Le modalità di selezione del personale.....	26
4.3. Il costo del lavoro	27
4.4. Gli interventi organizzativi nel 2015	28
4.5. Consulenze ed incarichi professionali	29
5. L'ATTIVITA'	31
5.1. Prodotti e clienti. Le principali attività	31
5.2. Filatelia	32
5.3. Attività legate agli adeguamenti tecnologici e di sicurezza.	33
5.4. Attività della Zecca.	33
5.5. Informatica e telematica	34
5.6. Anticontraffazione.....	36
5.7. L'attività contrattuale	37
5.8. La gestione del patrimonio immobiliare.....	41
6. IL CONTENZIOSO	43
6.1. La situazione del contenzioso al 31.12.2015. Il contenzioso del lavoro	43
6.2. Il contenzioso civile ordinario	45
6.3. Il contenzioso amministrativo.....	46
6.4. Il contenzioso penale.	46
7. PRINCIPALI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2015	48

7.1. I risultati economici nel 2015.....	48
7.2. Il conto economico.....	50
7.3. Lo stato patrimoniale.....	55
7.4. Le prospettive future.....	59
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	61

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi percepiti dagli organi di amministrazione e di controllo.....	17
Tabella 2 - Consistenza del personale.....	25
Tabella 3 - Costo del lavoro	28
Tabella 4 - Incarichi professionali.....	30
Tabella 5 - Produzione di francobolli.....	32
Tabella 6 - Affidamenti e importi nel triennio 2013-2015.....	39
Tabella 7 - Affidamenti esenti da CIG ed elettorali nel triennio 2013-2015.....	39
Tabella 8 - Immobili di riferimento	41
Tabella 9 - Contenzioso in materia di lavoro (2015)	43
Tabella 10 - Tipologia delle vertenze in materia di lavoro (2015)	44
Tabella 11 - Somme erogate nel 2015 a seguito di sentenze e transazioni.....	45
Tabella 12 - Fatturato 2015 per linee di prodotto	48
Tabella 13 - Conto economico riclassificato.....	51
Tabella 14 - Andamento delle principali grandezze (2011/2015).....	52
Tabella 15 - Conto economico.....	54
Tabella 16 - Stato patrimoniale 2015.....	55
Tabella 17 - Situazione patrimoniale 2015 riclassificata.....	57
Tabella 18 - Posizione finanziaria netta 2015.....	59

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Affidamenti conclusi nel triennio 2013-15.....	38
Figura 2 - Importi contrattualizzati nel triennio 2013-2015.....	38
Figura 3 - Procedure svolte nel 2015 in modalità telematica	40

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per l'esercizio finanziario 2015, nonché sui fatti gestionali più significativi intervenuti fino a data corrente.

Sugli esercizi 2013 e 2014 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con relazione discussa e deliberata dalla Sezione del controllo sugli enti nell'adunanza del 23 febbraio 2016 (determinazione n. 14/2016, in Atti Parlamentari XVII Legislatura - Camera dei deputati – Doc. XV, n. 360).

1. PROFILI ORDINAMENTALI. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1. Notazioni introduttive

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., anche IPZS, nasce come Istituto Poligrafico dello Stato nel 1928 e acquisisce la sezione "Zecca" cinquant'anni più tardi, nel 1978¹.

Dall'ottobre 2002 IPZS è una Società per azioni, con azionista unico il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'Istituto si occupa delle pubblicazioni ufficiali dello Stato, tra cui la Gazzetta Ufficiale, della coniazione delle monete, attraverso la Sezione Zecca, nonché dei francobolli, tramite l'Officina Carte Valori. IPZS opera anche nel settore dell'anticontraffazione di sicurezza (carta d'identità elettronica, passaporto elettronico, permesso di soggiorno elettronico), nella stampa di targhe per veicoli e in servizi *internet*, realizzando e gestendo siti istituzionali e banche dati.

1.2. Il quadro normativo di riferimento e le attività dell'Istituto

Le precedenti relazioni di questa Corte hanno dato ampio conto delle iniziative normative che hanno interessato i rapporti tra la società e il Ministero dell'economia e delle finanze, suo azionista unico. Al riguardo, nel richiamare quanto già esposto in particolare nella relazione dello scorso anno, è sufficiente qui ricordare l'art. 10, comma 4, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, che aveva previsto, “... *in funzione della realizzazione del progetto di cui al comma 2-bis, dell'articolo 7-vicies ter, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43*” (cioè la carta d'identità elettronica-CIE), l'emanazione di un Atto di indirizzo strategico da parte del Ministro, nonché il rinnovo delle cariche sociali di IPZS e di altra società coinvolta nel progetto (la SOGEI, anch'essa a totale partecipazione pubblica), con il rinnovo dei due rispettivi Consigli di amministrazione. Il successivo decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221, all'art. 1, comma 2, modificava l'art. 10 del decreto-legge n. 70/2011, cit., prevedendo inoltre al comma 3 l'ampliamento delle possibili utilizzazioni della carta d'identità elettronica anche in relazione all'unificazione di essa con la tessera sanitaria (il c.d. *documento digitale unificato* - DDU).

¹ La Zecca italiana, già Zecca dello Stato Pontificio fino al 1870, poi Zecca del Regno d'Italia, era stata inaugurata il 27 dicembre 1911 da re Vittorio Emanuele III nella sede di via Principe Umberto a Roma.

In seguito, il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con la legge 6 agosto 2015, n. 125, recante "*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*", all'art. 10 ha invece previsto il superamento del Documento Digitale Unificato e la realizzazione, in suo luogo, della nuova Carta di Identità Elettronica. Per detta finalità e per l'ampliamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) - curata da Sogei - è stata autorizzata la spesa per investimenti di 59,5 milioni di euro già per l'anno 2015 (di cui 54,5 milioni per la CIE e 5 milioni per l'ANPR), di 8 milioni di euro per l'anno 2016 e di 62,5 milioni di euro ogni cinque anni a decorrere dall'anno 2020².

L'evoluzione del quadro normativo, realizzatasi con il su citato decreto legge – il quale, oltre a disporre la sostituzione del DDU con la Carta di Identità Elettronica, attribuisce a IPZS il compito di assicurare il rilascio della predetta CIE presso tutti gli 8.047 Comuni Italiani, non limitandolo più ai soli 140 Comuni sperimentatori – ha reso necessario procedere al tempestivo avvio delle attività finalizzate ad assicurare la continuità del servizio di rilascio della CIE e la progressiva copertura di tutto il territorio nazionale.

In considerazione di quanto innanzi, IPZS ha preso contatti con il Ministero dell'interno, l'AgID, il Ministero della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione ed il Ministero dell'economia e delle finanze per la definizione delle nuove regole tecniche e di sicurezza per l'emissione della Carta d'Identità Elettronica, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 3 del d.l. n. 78/2015.

Nel frattempo sono state avviate tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto, che ha comportato un rilevante impegno aziendale nell'adeguamento degli impianti di produzione, nel dispiegamento delle infrastrutture *hardware* e *software*, sia a livello centrale che periferico (tutti i Comuni italiani), nella fornitura dei servizi di supporto al sistema di emissione. In particolare il CdA dell'Istituto, nelle sedute del 4 e 25 giugno 2015 ha deliberato l'indizione di procedure di gara

² Si riporta il testo dei commi 3 e 4 dell'art. 10 ("*Nuove disposizioni in materia di Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente e di carta d'identità elettronica*") del d.l. n. 78/2015:

"3. *All'articolo 7-vicies ter, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, il comma 2-bis, è sostituito dal seguente: "2-bis. L'emissione della carta d'identità elettronica è riservata al Ministero dell'interno che vi provvede nel rispetto delle norme di sicurezza in materia di carte valori, di documenti di sicurezza della Repubblica e degli standard internazionali di sicurezza. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ed il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, il Garante per la protezione dei dati personali e la Conferenza Stato-città autonomie locali, sono definite le caratteristiche tecniche, le modalità di produzione, di emissione, di rilascio della carta d'identità elettronica, nonché di tenuta del relativo archivio informatizzato.*

4. *All'articolo 10 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, i commi 2 e 3 sono abrogati.*

5. *In attesa dell'attuazione del comma 3 si mantiene il rilascio della carta d'identità elettronica di cui all'articolo 7-vicies ter, comma 2, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43".*

ad evidenza pubblica per un importo complessivo stimato di euro 220 milioni, la cui aggiudicazione è stata subordinata all'emissione del decreto contenente le regole tecniche della CIE v.3.0, previsto dall'art. 10, comma 3 del d.l. n. 78/2015, nonché al parere di congruità tecnico-economica dell'AGID per le gare relative alle infrastrutture, centrali e periferiche.

Il 23 dicembre 2015 è stato emanato il decreto ministeriale contenente le regole tecniche e di sicurezza per l'emissione della CIE ed è stato sottoscritto un contratto quadro con il Ministero dell'interno, finalizzato a disciplinare le attività di progettazione, implementazione e gestione delle relative infrastrutture.

Con l'avvio operativo del Progetto CIE, v.3.0, IPZS ha previsto di garantire l'emissione di circa 300.000 carte/anno, con progressivo incremento del volume di carte fino a 490.000 carte/mese nel 2017 per un volume di circa 5,8 milioni carte/anno, e di 550.000 carte/mese nel 2018 per un volume di circa 6,5 milioni carte/anno. La produzione a regime è stata indicata come compresa tra i 6,5 e gli 8 milioni di pezzi l'anno.

Per quel che riguarda gli ulteriori interventi normativi di diretta rilevanza per le funzioni dell'Istituto, nel periodo di riferimento del presente referto, è da citare, in primo luogo, l'art. 6 della legge 9 luglio 2015, n. 114 (*Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2014*), con il quale è stata attuata la direttiva 2014/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014, sul riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati. Durante l'esame e approvazione del disegno di legge sono stati accolti alcuni ordini del giorno che impegnano il Governo a prevedere il mantenimento dei contrassegni di Stato per la legittimazione della circolazione dei tabacchi lavorati. Il successivo decreto legislativo 12 gennaio 2016, n. 6 (*Recepimento della direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/CE*), all'art. 16 prevede un nuovo sistema di tracciabilità dei prodotti del tabacco, basato sull'apposizione su tutti i singoli pacchetti di un identificativo univoco, che deve essere stampato o affisso sugli stessi in via irremovibile, indelebile e in nessun modo nascosto o interrotto; oltre a ciò, l'articolo 17 stabilisce

che tutte le confezioni unitarie dei prodotti in questione rechino un elemento di sicurezza antimanomissione³.

Va poi ricordato il nuovo codice degli appalti e contratti pubblici, decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il cui articolo 73 (rubricato “*Pubblicazione a livello nazionale*”) interviene sulla pubblicazione a livello nazionale degli avvisi e bandi di gara, con l’obbligo di pubblicazione senza oneri sul profilo di committente della stazione appaltante e sulla piattaforma digitale dell’ANAC, consentendo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale fino alla data indicata nel decreto del Ministero infrastrutture e trasporti che definirà gli indirizzi generali di pubblicazione, al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione ed elevati livelli di trasparenza e di conoscibilità.

Tale disposizione normativa è rimasta invariata, anche a seguito dell’entrata in vigore del recentissimo decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”.

Si cita poi la legge 7 luglio 2016 n. 122 (Legge europea 2015-2016), il cui articolo 10 (*Permesso di soggiorno individuale per minori stranieri*) prevede in particolare il rimborso dei costi di produzione sostenuti dall’Istituto poligrafico e Zecca dello Stato nel periodo di sperimentazione del permesso di soggiorno elettronico rilasciato ai minori.

Da ultimo, si ricorda la legge 12 dicembre 2016, n. 238, *Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino*, entrata in vigore lo scorso 12 gennaio 2017. L’articolo 48, commi 6 e segg. di tale normativa (rubricato “*Contenitori e contrassegno per i vini a DOP e IGP*”), prevede che i vini a DOCG devono essere immessi al consumo muniti, a cura delle imprese imbottigliatrici, di uno speciale contrassegno, stampato dall’Istituto poligrafico e Zecca dello Stato o da tipografie autorizzate, fornito di un’indicazione di serie e di un numero di identificazione. Sempre in relazione a detta normativa, sono stati approvati due ordini del giorno, ad oggi senza seguito, che impegnano il Governo a garantire che le eventuali tipografie autorizzate a fornire lo speciale contrassegno di cui devono essere muniti i vini a DOCG e a DOC siano autorizzate dal Ministero dell’economia e delle finanze, sentito l’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

1.3. L’evoluzione dell’assetto societario. Le nuove scelte strategiche

Per quel che riguarda le vicende interne della vita dell’Istituto nel periodo di tempo considerato, si rammentano le iniziative assunte dal nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato nel settembre

³ Il comma 2 dello stesso articolo definisce i tempi dell’innovazione normativa, stabilendo che le disposizioni di cui al comma 1 si applicano alle sigarette e al tabacco da arrotolare a decorrere dal 20 maggio 2019 e ai prodotti del tabacco diversi dalle sigarette e dal tabacco da arrotolare a decorrere dal 20 maggio 2024.

del 2014, finalizzate a fronteggiare le difficili condizioni del quadro economico generale, dando l'avvio a nuove iniziative orientate a consolidare la missione della società, di referente per la tutela degli interessi primari dello Stato attraverso prodotti, servizi e progetti ad elevato valore intrinseco in termini di garanzia per la sicurezza, la tutela della salute, l'anticontraffazione e la tracciabilità.

Una prima linea di intervento ha riguardato proprio la definizione del ruolo istituzionale di IPZS, con il superamento dei limiti dell'attuale quadro ordinamentale. Al riguardo, come già accennato nella Relazione dello scorso anno, i vertici aziendali hanno proposto al Ministero azionista, con nota del 19 febbraio 2015, di consolidare il ruolo della società, adottando un modello organizzativo di *in-house providing*. Nella su detta nota è stato evidenziato, in particolare, che il modello organizzativo *in house* avrebbe consentito a IPZS di consolidare e sviluppare il proprio ruolo di organismo istituzionalmente deputato alla produzione di servizi per le amministrazioni pubbliche, specie nei settori della sicurezza e della fede pubblica, assicurando l'adeguato supporto per l'innovazione e l'offerta di soluzioni operative per le esigenze del Ministero azionista e dell'intero apparato pubblico, a tutela degli interessi dello Stato. Tale iniziativa non ha avuto seguito.

Sempre con riferimento all'evoluzione dell'assetto societario, è stata avviata la procedura di cessione della partecipazione dell'Istituto in Editalia S.p.A.⁴, società al tempo controllata da IPZS al 99,999 per cento e specializzata nella commercializzazione di editoria di pregio con volumi ad alto contenuto artistico e culturale ed edizioni di elevata valenza iconografica⁵.

La procedura ad evidenza pubblica ha avuto inizio con avviso pubblico del 16 gennaio 2015.

Nella seduta del 22 settembre 2015 il Consiglio di Amministrazione, avendo preso atto della conclusione senza esito positivo della procedura in quanto nessuno dei tre soggetti ammessi – pur manifestando, alcuni di essi, il proprio interesse all'operazione - ha formalmente presentato un'offerta, ha deciso di avviare una negoziazione con i medesimi soggetti interessati, esplorando nel contempo l'esistenza sul mercato di altre realtà aziendali eventualmente interessate all'operazione, al fine di favorire il massimo ampliamento della partecipazione alla procedura di vendita.

In tale ambito, dopo una fase di istruttoria e comparazione delle proposte e delle comunicazioni pervenute dai potenziali interessati, il Consiglio ha valutato positivamente l'offerta e l'articolazione dell'operazione pervenuta da parte dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani S.p.A. ed

⁴ In precedenza, già all'inizio del 2013 il CdA di IPZS, nell'approvare il Piano industriale 2013/15, aveva ritenuto opportuno analizzare "il posizionamento della controllata Editalia, al fine di valutare il suo grado di strategicità in termini di permanenza nel perimetro del Gruppo" (CdA del 25 gennaio 2013), tenuto anche conto del limitato volume di affari coinvolto. Per tale ragione, era stato conferito ad un *advisor* finanziario specializzato l'incarico di verificare il possibile interesse di operatori del settore ad acquisire le quote di IPZS della società; successivamente, nella seduta del 30 maggio 2013, il CdA aveva deliberato di avviare una procedura ad evidenza pubblica, finalizzata ad individuare gli eventuali, potenziali acquirenti.

⁵ Nel 2016 IPZS ha acquisito dal socio privato la quota restante e pertanto tutte le n. 2.862.000 azioni costituenti l'intero capitale sociale sono divenute di titolarità dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

ha, pertanto, ritenuto opportuno dare adeguata pubblicità all'operazione di cessione dell'intera partecipazione (100 per cento) della controllata Editalia perimetrata sul solo settore commerciale e *marketing*, al fine di valutare l'esistenza di eventuali interessi di altri operatori.

Alla scadenza della nuova procedura ad evidenza pubblica (aprile 2016), Treccani si è confermato l'unico operatore interessato all'acquisto di Editalia con un'offerta concreta ed adeguatamente strutturata. Durante la restante parte dell'anno si è, pertanto, proceduto alla negoziazione con Treccani per la cessione del 100 per cento della partecipazione detenuta da IPZS in Editalia – perimetrata, come detto, sul solo settore commerciale e *marketing* a seguito dell'operazione di scissione parziale mediante assegnazione di parte del patrimonio in favore dell'unico socio IPZS - in merito agli aspetti economici, finanziari e societari dell'operazione e il contratto di cessione dell'intera partecipazione strutturata sul settore commerciale è stato formalizzato a dicembre 2016.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2015, è stato inoltre approvato il Piano industriale 2016-2018, il quale sostanzialmente prosegue nel percorso già delineato nel precedente Piano d'impresa, individuando ulteriori specifici obiettivi, finalizzati a rafforzare la centralità di IPZS a livello nazionale nel settore della sicurezza ed anticontraffazione, nonché a supportare la Pubblica Amministrazione con soluzioni sempre più integrate e tecnologicamente evolute nei settori della sicurezza, tutela della salute, anticontraffazione, autenticità e identità del prodotto e dell'informazione.

In particolare, a fronte della riduzione degli stanziamenti a favore delle amministrazioni pubbliche e della progressiva riduzione di alcuni prodotti tradizionali (ricettari medici cartacei, Gazzetta ufficiale cartacea, valori postali, numismatica in flessione in tutta Europa), il Piano punta sulle nuove iniziative: oltre alla carta d'identità elettronica, i prodotti relativi alla tracciabilità dei prodotti alimentari (es. olio, vino) e l'anticontraffazione (es. i contrassegni tabacchi), i portali e la dematerializzazione, l'internalizzazione della produzione di componenti "critiche" in tema di sicurezza ⁶.

A tale proposito, il CdA ha, altresì, messo a punto un importante piano di investimenti volto a rafforzare la dotazione di impianti produttivi e tecnologici, per il potenziamento dell'offerta nel segmento dei prodotti di sicurezza, rafforzando anche i sistemi tecnologici a supporto dei rapporti tra l'azienda e le pubbliche amministrazioni.

⁶ Cfr., *amplius*, il successivo capitolo 5, par. 5.1.

2. GLI ORGANI SOCIETARI

2.1. Gli organi di amministrazione e la *governance*

Nel corso del 2015 il Consiglio di Amministrazione, nominato in data 19 settembre 2014 per i tre esercizi 2014-2015-2016, ha subito alcune modifiche sia nella distribuzione delle deleghe che nella composizione.

Con riferimento alle deleghe di gestione, in data 3 febbraio 2015 il Consiglio, previa autorizzazione da parte dell'Assemblea tenutasi nella medesima data, ha stabilito di attribuire al Presidente il coordinamento delle attività di *Internal Auditing*.

Successivamente, nella seduta del 17 marzo 2015, è stato riconosciuto al Presidente un emolumento ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. di euro 30.000,00 lordi in ragione d'anno.

Per quel che riguarda la composizione del Collegio, si segnala che due dei Consiglieri hanno presentato le proprie dimissioni, rispettivamente in data 19 novembre 2015 e 16 febbraio 2016.

Considerata l'esigenza di ricostituire la collegialità dell'organo consiliare, dopo avere consultato l'Azionista, il Consiglio di Amministrazione di IPZS, nella seduta del 19 luglio 2016, ha proceduto alla nomina, ai sensi dell'art. 2386 primo comma cod. civ., di due avvocatesse componenti, nel rispetto delle quote di genere.

Considerato che ai sensi di legge i Consiglieri cooptati restano in carica fino alla successiva assemblea, nella seduta del 1° dicembre 2016 l'Assemblea stessa ha proceduto alla nomina dei due amministratori in sostituzione dei dimissionari, confermando le persone già nominate.

In data 4 maggio 2017 uno dei due nuovi consiglieri ha tuttavia presentato le proprie dimissioni con effetto immediato.

Il mandato di tutti i Consiglieri in carica scade con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

Il Consiglio di Amministrazione ha tenuto nel 2015 11 sedute.

Con riferimento agli emolumenti si rappresenta che nella seduta del 27 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione - essendo stato conseguito l'obiettivo economico che funge da indicatore soglia per l'attivazione del sistema premiante - ha deliberato di riconoscere all'amministratore delegato per il 2014, in funzione del periodo di durata del mandato, la somma di euro 12.359,59, quale parte variabile del compenso ex art. 2389, comma 3, c.c.

Nella seduta del 31 maggio 2016 il Consiglio - verificato il raggiungimento da parte del medesimo Amministratore delegato del livello del 100 per cento degli obiettivi assegnatigli - ha deliberato nei

suoi confronti il riconoscimento della parte variabile per l'MBO⁷ 2015, nella misura di euro 45.000,00.

La tabella che segue evidenzia i compensi percepiti dagli organi di amministrazione e di controllo nel periodo di riferimento.

Si evidenzia, al riguardo, che gli emolumenti ex art. 2389, comma 3, cod. civ. del Presidente e dell'Amministratore delegato relativi agli esercizi 2015 e 2016 - sia nella componente fissa che in quella variabile - sono stati determinati in applicazione della normativa di cui al d.m. 24 dicembre 2013, n. 166 e al d.l. 24 aprile 2014, n. 66.

Tabella 1 - Compensi percepiti dagli organi di amministrazione e di controllo

CdA	2015	2015		2016	2016	
	Art. 2389 c. 1	Art. 2389 c. 3		Art. 2389 c. 1	Art. 2389 c. 3	
		Fisso	Variabile		Fisso	Variabile
Presidente	31.000	30.000		31.000	30.000	
Amm. Delegato	16.000	147.000	45.000	16.000	147.000	45.000
Consiglieri	16.000			16.000		
SINDACI	2015			2016		
	Art. 2402			Art. 2402		
Presidente	25.200			25.200		
Sindaci	20.700			20.700		
ORGANISMO DI VIGILANZA	2015			2016		
Presidente	20.000			20.000		
Componenti	15.000			15.000		

Fonte: IPZS

2.2. Il Collegio sindacale

I compiti assegnati al Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del codice civile, nel testo introdotto con la riforma del diritto societario sono:

a) vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;

⁷ La gestione per obiettivi (in inglese *management by objectives*, da cui la sigla MBO) è un metodo di valutazione del personale che si basa sui risultati raggiunti a fronte di obiettivi prefissati.

b) vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Nell'ambito di quest'ultimo compito, il Collegio sindacale è tenuto in particolare a verificare il corretto funzionamento dell'amministrazione societaria e valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Il Collegio sindacale esprime, inoltre, il proprio giudizio sul bilancio di esercizio, con apposita relazione agli azionisti allegata al medesimo documento contabile.

L'organo in esame non svolge invece funzioni di controllo contabile, in ossequio alla norma dell'art. 2409-*bis*, comma 2, del codice civile ed alla previsione dell'art. 20 dello Statuto IPZS, che demanda dette funzioni ad una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia nonché all'Albo speciale della Consob.

Il Collegio sindacale si è riunito 7 volte nel corso del 2015 e ha effettuato una serie di audizioni con i dirigenti della società; in particolare, le audizioni hanno riguardato i titolari delle seguenti Direzioni: Affari Generali Legali e Societari, Amministrazione e Finanza, Acquisti e Servizi Generali, Personale e Organizzazione, Area Sicurezza e Tutela Aziendale, Area Salute Sicurezza sul Lavoro e Ambiente, nonché il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza, analizzando i processi amministrativo-contabili e organizzativi e alla valutazione della loro adeguatezza. Il Collegio ha altresì incontrato i rappresentanti della società di revisione per il reciproco scambio di informazioni e dati sull'andamento della gestione aziendale, ai sensi dell'art. 2409-*septies* del codice civile.

Sempre nel periodo di riferimento sono state esaminate questioni relative ad aspetti gestionali quali il posizionamento della società controllata Editalia e il Protocollo di Vigilanza Collaborativa stipulato con l'ANAC, al fine di attivare una vigilanza preventiva finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa, a prevenire infiltrazioni criminali, a monitorare lo svolgimento delle procedure di gara e l'esecuzione dell'appalto.

Per quel che riguarda i compensi, si rinvia a quanto rappresentato nella tabella precedente.

2.3. La società di revisione contabile

Le funzioni di controllo contabile, consistenti nella verifica trimestrale della regolare tenuta della contabilità sociale e nella verifica della corrispondenza del bilancio alle scritture contabili, sono svolte come innanzi accennato, ai sensi dell'art. 2409-*ter* cod. civ e dell'art. 20 dello Statuto IPZS, da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia nonché all'Albo speciale della Consob.

La suddetta società, in conformità a quanto previsto dal citato articolo 2409-*ter* cod. civ. (ora articolo 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39), svolge controlli, nel corso dell'esercizio, sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Per l'esercizio in esame, la società di revisione ha rilasciato attestazione positiva sulla situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo IPZS.

3. L'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI INTERNI

Il *Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi* (di seguito SCIGR) è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Esso ha lo scopo di contribuire a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli; concorre altresì ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne⁸.

L'attuale sistema di controllo interno dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è il risultato di successivi aggiornamenti ed integrazioni, finalizzati ad ottenere un modello di *governance* in linea con le *best practices* esistenti in ambito nazionale ed internazionale. Per rafforzare tale azione di *governance*, la Società adotta, già dal 2011, un sistema coordinato e integrato di controllo interno a presidio dei rischi di mancata conformità alle disposizioni normative, in costante recepimento degli aggiornamenti legislativi di riferimento.

Il SCIGR dell'Istituto coinvolge soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità, tra i quali l'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV), la Direzione *Internal Auditing* (di seguito DIA) e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (di seguito RPCT), come di seguito indicato.

3.1. L'Organismo di Vigilanza

Nell'ambito del "Modello di organizzazione, gestione e controllo", IPZS ha previsto l'istituzione di un apposito Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. L'OdV garantisce, inoltre, il presidio delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente inviate dai responsabili delle funzioni aziendali che prendono parte ai processi "a rischio reato".

⁸ Secondo la definizione del *Codice di autodisciplina* deliberato nel 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.

L'OdV nell'attuale composizione è un organo collegiale, composto due membri esterni e da uno interno, nella persona del Direttore *Internal Auditing*, al quale non sono attribuiti incarichi operativi e che riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione.

L'OdV dispone di autonomi poteri di spesa sulla base di un preventivo annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione e predisposto tenendo conto del piano annuale delle attività. Il *budget* per il funzionamento dell'Organismo è stato fissato, per il periodo in esame, in 30 mila euro annui.

Nel 2015 non sono state peraltro sostenute spese.

In conformità alle attività di *reporting* definite nel Modello di organizzazione, gestione e controllo, l'Organismo di Vigilanza riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte, alle segnalazioni ricevute, alle violazioni del Modello accertate, agli interventi correttivi e migliorativi del Modello e al loro stato di realizzazione, nonché all'emersione di eventuali criticità e allo stato dei rapporti con il Collegio Sindacale e con le Autorità di Vigilanza. A tal fine, comunica e relaziona al Consiglio di Amministrazione e, sotto altro profilo, con frequenza semestrale redige una relazione sulle attività complessivamente svolte nel periodo o sulla necessità di opportuni interventi correttivi e migliorativi del Modello, sulla base del piano annuale delle attività.

L'OdV riferisce altresì al Consiglio di Amministrazione su eventuali violazioni del Modello, di cui sia venuto a conoscenza per segnalazione da parte dei dipendenti o che abbia accertato direttamente; fornisce ogni altra informazione ritenuta utile ai fini dell'assunzione di determinazioni urgenti da parte dell'organo amministrativo.

3.2. La Direzione *Internal Auditing*

La Direzione *Internal Auditing* (DIA) è coordinata dal Presidente e posta alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dello Statuto sociale.

Nel corso degli ultimi anni (2014-2015) sono state attribuite alla DIA nuove competenze in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. In particolare, la nuova organizzazione, ridefinita nel mese di febbraio 2016⁹, prevede le seguenti strutture:

- “Attività di supporto al Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza”;
- “*Compliance Audit e Audit di Processo*”, con il compito di realizzare gli interventi previsti dal Piano annuale di Audit, nelle diverse tipologie, e di supportare l'Organismo di Vigilanza nella gestione degli incarichi.

⁹ Cfr. Comunicazione Organizzativa n. 4/2016 del 22/02/2016.

La Direzione svolge le attività di verifica sui processi rilevanti attraverso una metodologia di valutazione integrata del SCIGR, al fine di coprire le diverse finalità di valutazione della *compliance* all'interno dello stesso incarico e ridurre gli impatti sull'operatività delle diverse unità organizzative aziendali.

Il Piano di Audit è caratterizzato dalle seguenti tipologie di audit: *Audit di Processo*¹⁰, *Compliance Audit*¹¹, *Audit Mirati*¹², *Follow-up*¹³ e *Analisi delle procedure aziendali*¹⁴.

La DIA ha relazionato periodicamente al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte e sui risultati più significativi in merito all'adeguatezza o funzionamento del Sistema di controllo interno, con riferimento alle rispettive aree di competenza.

3.3. Il Responsabile della Prevenzione della corruzione

Nel corso del 2014, in seguito alle disposizioni che hanno ampliato l'ambito di applicabilità della normativa anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico¹⁵, l'Istituto ha posto in essere gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012 e ai d.lgs. n. 33 (Trasparenza) e n. 39 (inconferibilità e incompatibilità di incarichi) del 2013.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nella seduta del 22 settembre 2015, la nomina di un unico responsabile in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza; ciò per ragioni organizzative di opportunità ed efficienza.

Tale scelta appare in linea con quanto prescritto dall'art. 43, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013¹⁶, come ribadito, peraltro, dalla determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 e dalla Direttiva del Mef del 25 agosto 2015, in materia di attuazione della normativa sulla prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il Consiglio di Amministrazione di IPZS, nella seduta del 26 gennaio 2016, ha approvato il "Piano di Prevenzione della Corruzione"¹⁷ predisposto dal RPCT, andando a integrare, con l'adozione delle

¹⁰ Attività finalizzata alla valutazione del sistema di controllo a presidio degli obiettivi di controllo aziendali.

¹¹ Attività finalizzata alla verifica dell'osservanza della normativa esterna e/o interna, riferite a un determinato processo o area di business.

¹² Essi possono riguardare interventi finalizzati ad analizzare specifiche tematiche, svolti su richiesta degli organi di governo e controllo aziendali o del Management.

¹³ Attività volta ad assicurare che le azioni correttive, definite dal management in risposta ai rilievi e alle raccomandazioni di audit, siano state effettivamente implementate, oppure che il management abbia accettato il rischio di non attivare le azioni correttive.

¹⁴ Attività finalizzata alla valutazione della strutturazione e affidabilità del Sistema di Controllo Interno, in termini di adeguatezza del disegno dei controlli in via d'implementazione a presidio dei diversi obiettivi aziendali.

¹⁵ Tra questi assume particolare rilievo il d.l. n. 90/2014 convertito dalla legge n. 114/2014, che ha riformulato l'art. 11 del d.lgs. n. 33/2013, estendendo agli enti privati in controllo pubblico tutti gli obblighi previsti in materia di trasparenza.

¹⁶ Ai sensi del quale "All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza".

¹⁷ La cui prima versione era stata approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 15/10/2014.

misure idonee a prevenire anche altri fenomeni di corruzione e illegalità all'interno delle Società, come indicati dalla l. n. 190 del 2012, il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, adottato sin dal 2004, secondo quanto definito dalle Determinazioni ANAC n. 8 e 12 del 2015.

4. IL PERSONALE

4.1. Numero, distribuzione, caratteristiche

Alla data del 31 dicembre 2015 l'organico complessivo di IPZS è pari a 1.574 unità, con un decremento di n. 185 dipendenti rispetto al 31 dicembre dell'anno 2014 (1.759 unità).

Alla fine dell'anno 2014 hanno avuto inizio le attività finalizzate alla razionalizzazione degli organici previste dal Piano industriale 2015 – 2017¹⁸, con l'apertura di una procedura di cui agli artt. 4 e 24 della legge n. 223/1991, che ha portato all'uscita di 262 risorse con un'età media di 60,3 anni.

Le uscite totali nel corso 2015 sono state 308, di cui 125 per esodo incentivato, 137 in mobilità, 14 per scadenza naturale (apprendisti o lavoratori a tempo determinato), 25 per dimissioni e 7 per altre motivazioni. In dettaglio, le uscite hanno riguardato 9 dirigenti, 7 quadri, 30 direttivi, 107 impiegati e 155 operai.

Nell'ambito del piano di *turn over*, si sono avute 123 assunzioni (età media 28 anni). Gli ingressi hanno riguardato 2 dirigenti, 3 quadri, 9 direttivi, 3 impiegati e 106 operai.

Nel complesso, il tasso di *turn over* del 2015 è stato pari al 26 per cento, a fronte del 5,1 per cento dell'anno precedente. Anche il personale dirigente è stato interessato dalla manovra, con una riduzione media pari a 6 unità ed un tasso del *turn over* del 48 per cento.

Alla fine del 2015, le risorse con contratto di somministrazione a tempo determinato sono 87 unità, come nel 2014, per un totale complessivo di 1661 unità attive in azienda.

Le variazioni di organico tra il 2014 e il 2015, (compresi, oltre alle assunzioni ed alle cessazioni dal servizio, i passaggi di qualifica) e la distribuzione tra le diverse sedi sono riassunte nella tabella che segue.

¹⁸ Del quale s'è fatto cenno nel precedente referto, cfr. il cap. 4.

Tabella 2 - Consistenza del personale

	31/12/2014						31/12/2015					
	dirigenti	quadri	impiegati direttivi	impiegati	operai	totale	dirigenti	quadri	impiegati direttivi	impiegati	operai	totale
STRUTTURE CENTRALI:												
Amministratore Delegato									3	2		5
Dir. Internal Auditing	1	1	2	3		7	1	1	2	3		7
Direzione Operativa	1	2	2	9	5	19	1		1	4		6
Area Amministrativa e Servizi	1	2	4	1		8	1	2	6	11		20
Corporate Security							1	2	4	11	2	20
Dir. Relaz. Ist., Immag. e Com. Arte Ed.	2	3	1	7		13						-
Dir. Attività Immobiliari		2	1	6		9	2	1	1	7		11
Dir. Acquisti	2	2	11	22		37	2	3	12	25	13	55
Dir. Affari Generali, Legali e Societari	2	6	11	19		38	2	5	11	15		33
Dir. Amm.ne e Finanza	1	2	8	43		54		3	8	36		47
Dir. Relazioni con la Clientela e Vendite	3	6	13	39		61						-
Dir. Sistemi Informativi e Soluzioni Integrate	1	8	54	87	4	154	2	17	75	106	2	202
Dir. Pianificazione e Controllo di Gestione	1	2	9	11		23	1	2	8	10		21
Dir. Personale e Organizzazione	2	6	19	24		51	3	4	17	23		47
Dir. Qualità, Sicurezza, Ambiente e Servizi Generali	2	2	5	17	13	39						-
Pianificazione Industriale e Controllo Logistico	1		2	2		5	1					1
Funzione Gestione Immobili Produttivi		1	5	3		9		1	5	3		9
Funzione Ricerca e Innovazione tecnologica							2	1	5	3		11
Funzione Progetti Speciali e BD	1		1			2						-
Polo Artistico	1	1	37	13	6	58						-
Segreteria Tecnico Legislativa	1	1	2			4						-
TOTALE STRUTTURE CENTRALI	23	47	187	306	28	591	19	42	158	259	17	495
AREE PRODUTTIVE:												
O.C.V. e Produzioni Tradizionali	1	4	54	188	489	736	1	5	57	157	446	666
Stabilimento Zecca e Verres	1	3	22	44	90	160	1	4	38	38	103	184
Stabilimento Foggia	1	1	22	66	150	240	1		19	54	155	229
Stabilimento Verres	2	1	5	3	21	32						
TOTALE AREE PRODUTTIVE	5	9	103	301	750	1.168	3	9	114	249	704	1.079
TOTALE ORGANICO	28	56	290	607	778	1.759	22	51	272	508	721	1.574

Fonte: IPZS

L'età media dei dipendenti alla fine del 2015 è pari a 48,6 anni, in calo rispetto al 2014 (51 anni) per effetto delle movimentazioni sopra riferite: ad esempio, il personale con età inferiore ai 30 anni presente in azienda è cresciuto del 4 per cento rispetto all'anno precedente. Emerge inoltre, dall'analisi della composizione degli organici, che il 76 per cento delle risorse umane dell'Istituto ha un titolo di studio medio-alto (+7 per cento rispetto all'anno 2014).

Il tasso di assenza dal lavoro evidenzia un decremento pari all'1,4 per cento attestandosi all'11,2 per cento.

Per quanto riguarda il lavoro straordinario, nel corso del 2015 si è registrato un lieve aumento delle prestazioni medie *pro-capite* rese (gg. 7,46 contro i 6,94 gg. del 2014), motivato principalmente dall'utilizzo dell'istituto della flessibilità nello stabilimento di Foggia per fronteggiare le maggiori necessità produttive di targhe automobilistiche, per le quali il Ministero delle infrastrutture e trasporti ha richiesto un incremento di fornitura.

Nel corso dell'anno 2015 è stata effettuata attività di formazione ed addestramento per un totale di circa 12.000 ore (Ore*Partecipanti), dato sostanzialmente in linea con quello di 11.500 ore erogate nel 2014.

L'Azienda per finanziare tale attività formativa, rivolta a 1.100 dipendenti, ha investito circa 187 mila euro, utilizzando per il 69 per cento le disponibilità accantonate presso Fondimpresa.

Gli interventi formativi hanno interessato diversi ambiti professionali e tecnici, focalizzandosi sui temi della salute, sicurezza ed ambiente e sullo sviluppo delle competenze specialistiche delle professionalità presenti in azienda. Oltre ai temi di sicurezza e ambiente, l'attività formativa è stata rivolta a diverse figure tecnico specialistiche del settore produttivo, immobiliare, amministrativo e legale.

4.2. Le modalità di selezione del personale

L'attività di selezione è disciplinata, per l'anno in esame, dalla procedura Ricerca e Selezione del Personale revisionata il 10 dicembre 2014 e dalla procedura di Assunzione del Personale non dirigente, revisionata il 10 dicembre 2014.

Le su dette procedure operano secondo i principi contenuti nel Codice Etico IPZS e nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità richiesti dall'art. 18, comma 2 della Legge n. 133/2008; essi tengono infine presente il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al d.lgs. n.231/2001, approvato dal CdA il 18.12.2014.

Nella specie, le procedure di reclutamento prevedono un percorso articolato per fasi successive, a partire dalla richiesta rivolta al direttore Risorse Umane e Organizzazione da parte dei direttori di area, direzione o stabilimento, ovvero dai Dirigenti in *staff* al vertice aziendale; segue la verifica della rispondenza o meno alle previsioni di *budget* e l'individuazione di possibili candidature idonee all'interno dell'Azienda. In caso di esito positivo di detta ricerca, si valuta la permanenza della stabilità organizzativa in relazione al cambiamento di posizione della risorsa individuata, si elabora la *gap analysis* tra le competenze richieste dalla posizione e quelle possedute dalla risorsa individuata, per verificare la necessità di un eventuale piano di formazione specifico e si procede infine all'assegnazione del dipendente alla nuova posizione. Solo ove l'esito della ricerca interna all'Azienda sia negativo, si avvia la procedura "Ricerca e selezione esterna del personale".

4.3. Il costo del lavoro

Il costo del lavoro si è attestato nel 2015 a 99,1 milioni di euro, in diminuzione di circa 6,6 milioni di euro (pari al 6,2 per cento in meno) rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

La diminuzione è correlata direttamente agli effetti della manovra di razionalizzazione e rinnovamento degli organici, innanzi evidenziata, che ha visto una riduzione delle risorse medie equivalenti pari a 122 unità.

L'uscita di personale dirigente (6 risorse medie) ha avuto un effetto pari a 1,5 milioni di euro circa in meno. La riduzione di 116 risorse medie del personale impiegatizio ed operaio ha generato, a sua volta, una riduzione di costo di circa 5,7 milioni di euro.

Tali risultati derivano, oltre che dalla consistente riduzione degli organici medi, anche dalla variazione del *mix* di risorse presenti in azienda: l'inserimento di risorse giovani con contratto di apprendistato (pari al 58 per cento dei nuovi ingressi) o a tempo indeterminato a tutele crescenti (pari al 26 per cento degli ingressi), oltre ad una minore retribuzione *pro-capite* rispetto ai dipendenti usciti, ha consentito di beneficiare anche delle agevolazioni contributive previste.

Le riduzioni indicate, tuttavia, sono state in parte compensate dalle applicazioni degli aumenti previsti dal CCNL grafici (II^a *tranche* dal mese di maggio) e dal CCNL metalmeccanici, applicato ai dipendenti dello stabilimento di Verres. Altra variazione in aumento riguarda il costo del personale in somministrazione, che ha avuto 14 risorse medie in più rispetto al periodo precedente.

Il costo del lavoro medio *pro-capite*, calcolato sulle 1.663 risorse medie presenti nel 2015 (esclusi i rapporti di lavoro in regime di somministrazione), è pari a 57,5 mila euro, con un lieve decremento, pari a circa lo 0,16 per cento in meno, rispetto al 2014 (quando il costo medio è stato pari a 57,6

mila euro, calcolato su 1.786 risorse medie, sempre con esclusione dei rapporti di somministrazione). Il costo medio *pro-capite* del personale con contratto di somministrazione nel 2015 è stato pari a 38,1 mila euro.

Il costo del lavoro complessivo (relativo cioè a tutti i lavoratori impiegati, comunque assunti), in termini di spesa annua *pro-capite* per retribuzioni, può rilevarsi dalla tabella che segue, che considera il dato relativo alle diverse qualifiche.

Tabella 3 - Costo del lavoro

QUALIFICA	COSTO 2014 (*)			COSTO 2015 (*)		
	ORG.MEDIO	MEDIO (€)	TOTALE (€)	ORG.MEDIO	MEDIO (€)	TOTALE (€)
DIRIGENTI	29	207.510	6.017.783	23	194.932	4.522.415
QUADRI	56	92.634	5.187.526	53	92.988	4.956.257
DIRETTIVI	295	64.157	18.906.945	282	65.224	18.360.536
IMPIEGATI	611	54.515	33.330.352	559	55.258	30.905.900
OPERAI	794	49.631	39.429.495	745	49.498	36.895.826
SOMMINISTRATI	78	36.387	2.838.176	92	38.077	3.499.308
TOTALE	1.864	56.725	105.710.277	1.755	56.503	99.140.241

(*) dati di bilancio

Fonte: IPZS

4.4. Gli interventi organizzativi nel 2015

Nel corso dei primi mesi del 2015, in linea con quanto stabilito dalle linee strategiche aziendali sono state apportate diverse modifiche alla struttura delle Direzioni, con le finalità di un più efficace presidio dei processi lavorativi e di una chiara individuazione delle rispettive aree di responsabilità.

In particolare, nel mese di gennaio sono state eliminate le seguenti strutture organizzative:

- Direzione Relazioni Istituzionali, Immagine Arte e Libreria dello Stato. Le strutture “S.A.M. e Museo della Zecca” e “Studio Incisione” sono state poste alle dirette dipendenze della Direzione di

- Stabilimento Zecca e Verres; il “Centro Filatelico” e la struttura “Ricerche Iconografiche” sono state inserite nell’ambito della Direzione Stabilimento OCV e Produzioni Tradizionali;
- Segreteria Tecnico Legislativa. Le relative attività sono confluite all’interno della Direzione Affari Generali, Legali e Societari;
 - Segreteria Principale di Sicurezza;
 - Direzione Relazioni con la Clientela e Vendite;
 - Direzione Qualità, Sicurezza, Ambiente e Servizi Generali;
 - la struttura “Pianificazione Industriale e Controllo Logistico”; e l’attività “Ingegneria e Pianificazione della Manutenzione” è stata posta alle dirette dipendenze della Direzione Operativa;
 - nell’ambito della Direzione Affari Generali, Legali e Societari, la struttura Responsabile Centrale Ambiente, Salute e Sicurezza; è stata istituita la struttura dell’“*HSE Manager*”, posta alle dirette dipendenze dell’Amministratore Delegato.

Inoltre, nell’ambito dell’Area Operativa, la Direzione di Stabilimento Zecca e la Direzione di Stabilimento Verres sono state unificate in “Direzione di Stabilimento Zecca e Verres”; sono state istituite, alle dirette dipendenze dell’Amministratore Delegato, la “Direzione Sviluppo *Business & Solutions*” e la struttura “*Corporate Security*”, successivamente riorganizzata. La funzione “Certificazioni Qualità, Ambiente e Sicurezza” è stata posta alle dirette dipendenze della Direzione Operativa.

Da ultimo, con decorrenza 1° gennaio 2016, la Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione è stata posta alle dirette dipendenze dell’Amministratore Delegato e la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo è stata ridenominata “Direzione Amministrazione e Finanza”.

4.5. Consulenze ed incarichi professionali

È prevista la possibilità di ricorrere all'affidamento a soggetti esterni esclusivamente per acquisire prestazioni professionali qualificate, con riferimento a un periodo determinato, per affrontare problematiche di particolare complessità o urgenza individuate dalle singole strutture, che non possano essere adeguatamente o tempestivamente risolte avvalendosi delle professionalità interne. Le consulenze e gli incarichi professionali relativi all’anno in esame risultano dalla tabella che segue.

Tabella 4 - Incarichi professionali

INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI - ANNO 2015		
CONSULENZE		
ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI		30.000,00
CO CO PRO		15.000,00
	TOTALE	45.000,00
Scuola Arte della Medaglia (Docenti - Specialisti - Modelli - Borse di Studio)		
Anno Accademico 2015/2016	Numero	Costo
CO.CO.CO.	4	60.000,00
CONTRATTI LAVORO AUTONOMO CON P.IVA	5	77.000,00
CONTRATTI DI MINI CO.CO.CO.	3	12.000,00
BORSE DI STUDIO S.A.M.	7	57.274,00
	TOTALE	206.274,00

Fonte: IPZS

5. L'ATTIVITA'

5.1. Prodotti e clienti. Le principali attività

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato dallo sviluppo di iniziative orientate a rafforzare il posizionamento aziendale nel settore della sicurezza e dell'anticontraffazione e a supportare la Pubblica Amministrazione con soluzioni digitali tecnologicamente evolute. Tali iniziative, individuate nel Piano d'Impresa 2015-2017 e focalizzate nel documento programmatico 2016-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ad ottobre del 2015, hanno accompagnato la società nel percorso di evoluzione del suo modello di *business*, da una logica di sola fabbrica a centro di competenze e di soluzioni ad elevato valore intrinseco, basate sull'integrazione di elementi materiali e digitali, con effetti che potranno essere valutati in un'ottica di medio/lungo periodo.

I temi in ambito sicurezza sono stati al centro delle attività del 2015 e sono proseguiti nel 2016, in primo luogo con lo sviluppo del progetto relativo alla nuova carta d'identità elettronica – CIE, di cui s'è detto innanzi¹⁹.

Sempre nell'ambito dei documenti elettronici di sicurezza, si ricorda poi il processo di aggiornamento del nuovo modello del Permesso di Soggiorno (PSE), in osservanza al Regolamento Europeo n. 380/2008, che prevede una diversa strutturazione del supporto, con *upgrade* di natura tecnologica ed inserimento di *chip contactless*. L'Istituto ha avviato nel corso del 2015 la fase sperimentale presso alcune Questure e, su richiesta del Ministero dell'interno, nel mese di dicembre 2015, la sperimentazione è stata estesa a livello nazionale.

Con riferimento al segmento di mercato dell'anticontraffazione e tracciabilità, nel corso del 2015 IPZS ha intensificato le strategie di promozione soprattutto nel comparto agroalimentare, dove la necessità di offrire sempre più elevate garanzie ai consumatori rappresenta un fattore prioritario da gestire a livello Paese. In tale campo, IPZS ha iniziato a sviluppare al proprio interno le necessarie competenze tecnico-scientifiche, per la produzione di supporti fisici con elevati elementi di sicurezza e per l'evoluzione delle piattaforme *web* funzionali ai sistemi di tracciabilità e rintracciabilità.

Nel corso del 2015 sono proseguite, inoltre, le attività legate al presidio del settore giuridico-legislativo (Gazzetta Ufficiale e Normattiva), anche attraverso il continuo aggiornamento delle tecnologie informatiche e l'identificazione e sviluppo di nuovi servizi. In particolare, per il servizio

¹⁹ Paragrafo 1.2.

web Normattiva, il Poligrafico ha iniziato ad integrare la banca dati (ad oggi disponibile dal 1933) con i provvedimenti dal 1861.

La società, parallelamente agli interventi di rafforzamento della sua posizione nel campo della sicurezza, identità, anticontraffazione, ha comunque continuato nella valorizzazione delle attività correlate alle produzioni artistiche, nel campo della filatelia, della numismatica e della medagliistica, sopra tutto con le attività ed ideazioni della Scuola dell'Arte della Medaglia.

5.2. Filatelia

La produzione di francobolli emessi nel 2015 dal Ministero dello sviluppo economico - che autorizza l'emissione delle carte-valori postali dello Stato e sovrintende all'iter di realizzazione - si è attestata sulle seguenti quantità:

Tabella 5 - Produzione di francobolli

Francobolli 2015	
Tipologia	Quantità (Milioni di pezzi)
Francobolli Commemorativi	76,92
Francobolli Posta Italiana	196,00
Forever Tariffa A	10,00
TOTALE	282,92

Fonte: IPZS

Nel 2015 la tariffa ordinaria per lettera è passata da 80 a 95 eurocent ed è stata al contempo introdotta una nuova tipologia di carte valori postali, che ha come riferimento un servizio postale specifico come, ad esempio, nel caso dei quattro francobolli della Serie Leonardesca emessi nel 2015 o la Posta Prioritaria per le varie zone geografiche. La pianificazione delle nuove tariffe ha consentito a IPZS una più attenta programmazione della produzione delle carte valori postali, con conseguente marginale ricorso all'utilizzo di straordinari; a sua volta Poste Italiane ha avuto la possibilità di ottimizzarne le fasi di gestione della distribuzione.

Si segnala infine come le attività complementari alla stampa delle carte valori postali, quali la creazione artistica e la ricerca iconografica, hanno svolto un ruolo importante nel processo di realizzazione ed emissione dei francobolli, consentendo l'elaborazione di circa 300 bozzetti per 111 soggetti approvati e completi di relative liberatorie di riproduzione. Tali attività sono state all'inizio del 2015 affidate dal MISE ad IPZS, come da Linee guida dello stesso Ministero.

5.3. Attività legate agli adeguamenti tecnologici e di sicurezza.

Il 2015 ha visto la prosecuzione di una serie di attività quali:

- virtualizzazione della Banca-dati della Gazzetta Ufficiale;
- pubblicazione di gara europea per l'acquisizione della piattaforma integrata di *backup* della tecnologia Symantec per il salvataggio dei dati e dei sistemi afferenti al Contesto operativo ICT per il nuovo Sito Primario con repliche automatiche sul Sito Secondario ai fini del *Disaster Recovery*;
- implementazione di un sistema di sicurezza *Web Application Firewall* (WAF) a protezione dei servizi IT erogati da IPZS, garantendone la sicurezza, nonché la salvaguardia dei dati aziendali;
- definizione dei requisiti tecnico-logistici propedeutici all'allestimento del nuovo *Data Center* Unico di *Disaster Recovery* di Foggia;
- definizione degli aspetti tecnico-economici propedeutici all'implementazione del sistema "Furto d'identità", riguardante le banche-dati relative ai Passaporti Elettronici e ai Permessi di Soggiorno Elettronici presso il CEN di Napoli della Polizia di Stato.

5.4. Attività della Zecca.

Nel 2015 è stato consegnato circolante per circa 221 milioni di esemplari, quantità di gran lunga inferiore ai 405 milioni di monete relativi agli ordini pervenuti dal Ministero dell'economia e delle finanze nello stesso periodo di riferimento. Tutte le monete di cui agli ordini pervenuti sono state comunque puntualmente prodotte e stoccate in magazzino in attesa di procedere a future consegne. La composizione del contingente vede una notevole presenza di monete dal valore facciale più basso, con il 91 per cento circa del contingente costituito da 1, 2 e 5 centesimi di euro. Le monete commemorative da 2 euro dedicate al 750° Anniversario della nascita di Dante Alighieri, a EXPO Milano 2015 e al 30° Anniversario della Bandiera Europea (1985-2015) hanno affiancato la moneta ordinaria da 2 euro.

Per quanto riguarda la monetazione numismatica della Repubblica Italiana a millesimo 2015 per collezionisti, si è registrata la vendita di 77.855 prodotti numismatici per un fatturato di circa 2,751 milioni di euro. Si segnala inoltre la vendita e consegna di 3.000 esemplari della moneta *proof* da 10 euro in argento, dedicata ai 70 Anni di pace in Europa, nella Repubblica Popolare di Cina, Paese che per la prima volta nella storia ha visto una vendita diretta di prodotti numismatici italiani.

Relativamente all'attività di monetazione per Stati esteri, oltre a San Marino e allo Stato Città del

Vaticano, sono proseguite le attività di produzione e fornitura di circolante in euro, monete commemorative, per collezionisti e prodotti numismatici per la Repubblica di Slovenia, di cui all'accordo quadro sottoscritto tra IPZS e la Banca di Slovenia nel corso del 2014; nel 2015 sono state effettuate consegne di circolante in euro alla Banka Slovenije per 11 milioni di esemplari, con ulteriori consegne di circolante e prodotti numismatici previste per il 2016.

5.5. Informatica e telematica

Nel corso del 2015 IPZS ha potenziato attività e strumenti finalizzati a garantire la tutela della fede pubblica, anche in ottica di anticontraffazione, nei settori dell'identità digitale, della tracciabilità/rintracciabilità e della dematerializzazione, in particolare nel settore alimentare, dei tabacchi, dei farmaci, oltre a quello dei documenti di sicurezza e di identità, allo scopo di garantire la sicurezza delle produzioni valori, dei dati e delle infrastrutture *hardware*, *software* e telecomunicazione anche in termini di classificazione NATO.

Nell'ambito dei documenti di identità, abrogato il Documento Digitale Unificato e stanziati i fondi necessari alla partenza della nuova CIE e dell'ANPR (art. 10 del d. l. n. 78 del 19.6.2015), IPZS ha collaborato con il Ministero dell'interno, l'AgID, il Ministero della semplificazione e della pubblica amministrazione e il Ministero dell'economia e delle finanze nella definizione delle nuove regole tecniche e di sicurezza per l'emissione della Carta d'Identità Elettronica, pubblicate (come innanzi riportato) con d.m. del 23.12.2015.

A seguito degli adeguamenti apportati ai circuiti di emissione dei Passaporti Elettronici e dei Permessi di Soggiorno, nonché alle caratteristiche dei microprocessori utilizzati per la loro produzione, sono stati introdotti i nuovi meccanismi di sicurezza richiesti dalle decisioni C(2011) 5499 e C(2011) 5478 del 4.8.2011 della Commissione Europea.

Con decreto del 7 maggio 2015 il Ministro degli affari esteri e della Cooperazione Internazionale ha stabilito le “*Caratteristiche di sicurezza ed elementi biometrici dei documenti di viaggio di apolidi, rifugiati e stranieri*”. IPZS ha collaborato con il Ministero degli affari esteri, il Ministero dell'interno ed il Mef nelle attività di analisi e progettazione dei flussi e dei processi di emissione del nuovo documento di viaggio elettronico (DVE). L'emissione del DVE è stata avviata il 15 settembre 2015 in linea con le prescrizioni dei Ministeri coinvolti; allo scopo sono stati implementati gli adeguamenti dei sistemi di emissione passaporti (*PassaWeb*) e permessi di soggiorno (*StranieriWeb*).

Con il d.lgs. 11 aprile 2011, n. 64 è stato istituito presso il Mef un sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo con specifico riferimento al furto di identità; con il d.m. n. 95/2014 il Mef ne ha regolamentato l'attuazione. Allo scopo di verificare l'identità dei richiedenti credito al consumo mediante presentazione di Passaporto o Permesso di Soggiorno, il Mef ha richiesto al Ministero degli affari esteri ed al Ministero dell'interno la realizzazione di un servizio di consultazione delle relative banche dati. In considerazione di ciò, è stata affidata ad IPZS l'analisi delle modalità operative da seguire per la realizzazione del servizio richiesto; la relativa proposta tecnica è attualmente all'esame dei citati Ministeri.

Per facilitare la partecipazione di IPZS a progetti di ricerca tecnologica finanziati da fondi europei o nazionali è stato siglato un accordo-quadro con il CNR, che prevede la collaborazione tra IPZS e CNR su tematiche di interesse comune, in particolare quelle relative alla sicurezza dei protocolli da utilizzare in ambito mobile.

Per il progetto Targa RF, svolto con il supporto dell'Università del Salento, sono stati illustrati alla Motorizzazione Civile i risultati del prototipo. In questa occasione è stato possibile mostrare il funzionamento del *chip* RF fino a velocità di 90Km/h. A seguito del positivo riscontro, è stato preparato un capitolato per la progettazione del *tag* sulla targa.

Varie sono state, nel periodo di riferimento, le attività di sviluppo, implementazione e manutenzione dei Portali *web* realizzati da IPZS per la Pubblica Amministrazione. Nella specie, per il Ministero degli affari esteri e della Cooperazione Internazionale è stato arricchito il Portale "Politica Estera e Storia", dedicato alla componente storica dell'unità di analisi, programmazione e documentazione storico-diplomatica. Il Portale è stato perfezionato con il completamento della sezione Biblioteca, dedicata alle opere di pregio della collezione bibliografica della Farnesina.

Relativamente alle riviste *on-line*, è stata pubblicata la nuova versione telematica di Giustamm, rivista edita da IPZS che costituisce uno strumento di aggiornamento e di ricerca in materia di diritto amministrativo. La rivista è stata completamente reingegnerizzata, sia nella versione *desktop* che in quella mobile.

Sono proseguite le attività di manutenzione per il sistema Modulario Elettronico, che ospita tutta la modulistica della P.A. e consente di effettuare ordini telematici di approvvigionamento e attività di vigilanza, di competenza del Mef; sono stati inoltre effettuati gli aggiornamenti della banca dati di *Organi dello Stato*, Portale che ospita le strutture della P.A. aggiornate in tempo reale ed una serie di ulteriori servizi *web* integrati, dedicati al personale della PA.

In ambito gestionale, sono da segnalare le seguenti iniziative:

- Portale unico valori – targhe: conclusi gli sviluppi e la fase di collaudo, il Portale è stato avviato in esercizio e utilizzato per l’inserimento dei fabbisogni di targhe 2016. Nel mese di febbraio 2016 è stata avviata la fase di sperimentazione con la Motorizzazione, per la gestione *online* delle richieste di consegna;
- fattura elettronica PA: da marzo 2015 sono entrate in regime di fattura elettronica anche le amministrazioni escluse dallo *start-up*, in particolare gli enti territoriali, comuni, province e regioni. Questo ha comportato un aumento di quattro volte circa del volume medio di fatture emesse in formato elettronico. Nel 2015 sono stati apportati interventi migliorativi al processo di gestione dei flussi informativi di scarto;
- gestione del credito: si sono conclusi gli interventi migliorativi ai processi, con l’introduzione di ulteriori elementi di automazione e comunicazione elettronica;
- dematerializzazione collaudo amministrativo: si è concluso il progetto con l’introduzione di modifiche sia alla modulistica, sia al processo, modifiche che consentiranno una riduzione dei costi legati ai materiali utilizzati e un conseguente più efficiente utilizzo delle risorse;
- CMS²⁰ bollini farmaceutici: è stato realizzato il CMS, che consente l’integrazione delle macchine di produzione dei bollini farmaceutici degli stabilimenti di Roma e Foggia con il sistema informativo gestionale;
- nel mese di novembre 2015 è stato avviato un progetto, finalizzato a dotare il *top management* aziendale di uno strumento per la visualizzazione delle principali informazioni gestionali riguardanti IPZS (fatturato, spese, investimenti, personale).

5.6. Anticontraffazione

In tale ambito sono state realizzate diverse iniziative:

- attività di preparazione e definizione caratteristiche tecniche del contrassegno a tutela dell’Olio Extravergine d’Oliva;
- partecipazione a tavolo di lavoro AIGA (Associazione Italiana Giovani Avvocati) presso Expo per illustrare soluzione IPZS in tema di tracciabilità ed anticontraffazione;
- presentazione della soluzione IPZS a tutela del *Made in Italy* presso Ministero dello sviluppo economico;

²⁰ Content Management System (software di gestione di contenuti)

- incontro con Confagricoltura per illustrare i servizi a valore aggiunto del contrassegno vino DOC;
- partecipazione alla tavola rotonda a *Vinitaly* dal titolo: “*I Contrassegni a Denominazione d’Origine, opportunità per il Produttore e tutela per il Consumatore*”, con la partecipazione dei principali referenti del settore.

5.7. L’attività contrattuale

Sono proseguite nel 2015 le iniziative volte a ridurre gli affidamenti diretti in favore delle gare.

Nei grafici seguenti sono mostrati gli affidamenti effettuati nel triennio in esame distinguendoli per numero e per importo, raggruppati per:

- ✓ affidamenti diretti;
- ✓ procedure sotto soglia (cottimo fiduciario);
- ✓ altre procedure (aperte, ristrette, negoziate senza bando, esercizio di opzioni e adesioni a convenzioni).

Figura 1 - Affidamenti conclusi nel triennio 2013-15

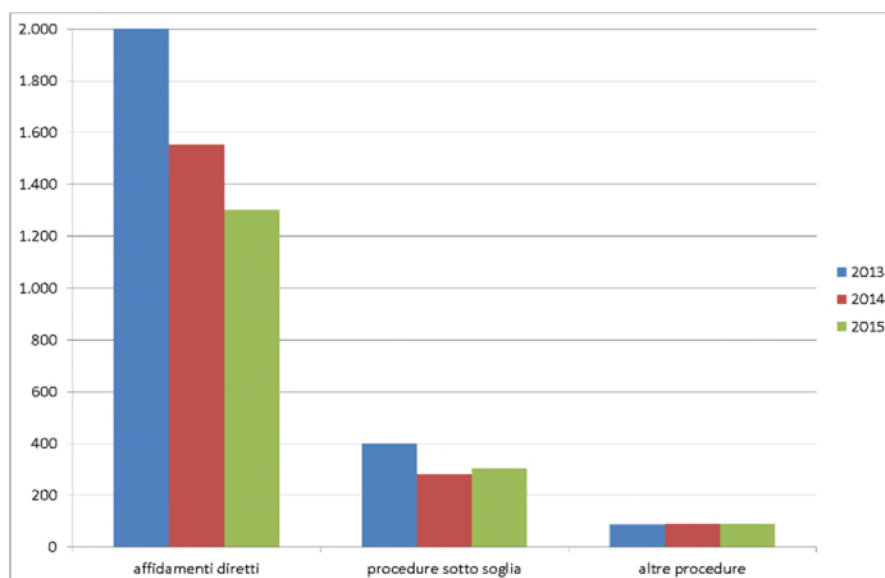
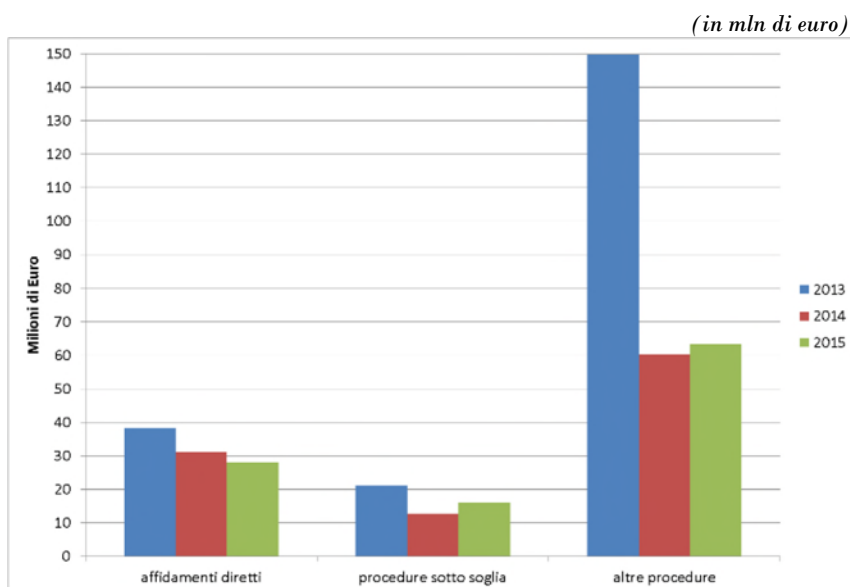


Figura 2 - Importi contrattualizzati nel triennio 2013-2015



Risulta evidente nel triennio 2013-2015 una forte riduzione del numero degli affidamenti diretti (circa il 20 per cento su base annua), come pure il decremento degli importi contrattuali relativi.

La riduzione degli importi dei contratti relativi alle procedure di gara nel 2014 dipende invece sia dalla stipula di numerosi contratti pluriennali a seguito dell'attività di accorpamento e razionalizzazione sia dalla contrazione di fatturato osservata negli scorsi anni, con conseguente

riduzione del fabbisogno e degli investimenti. Tuttavia già nel 2015 si intravedono dei modesti segnali di inversione di tale tendenza.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei valori relativi al numero di affidamenti conclusi e agli importi dei relativi contratti emessi dall'Istituto nel triennio 2013-2015.

Tabella 6 - Affidamenti e importi nel triennio 2013-2015

	<i>n. affidamenti</i>			<i>importi in € milioni</i>		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Affidamenti diretti (importo < 40.000 euro)	35	1.320	1.029	0,39	7,22	5,12
Affidamenti diretti per motivi tecnici	1.782	232	273	36,43	23,94	22,88
Affidamenti diretti per urgenza	216	2	0	1,32	0,01	0,00
Cottimo fiduciario	398	281	304	21,02	12,76	16,02
Gara negoziata senza bando	12	9	18	9,33	2,53	7,01
Gara aperta o ristretta	39	31	24	136,83	53,87	42,86
Esercizio di opzione prevista in gara	0	10	4	0,00	1,16	5,58
Adesione a convenzioni (Consip, DigitPA)	36	41	44	3,53	2,72	7,86
Totale	2.518	1.926	1.696	208,85	104,22	107,33

Fonte: IPZS

I dati sopra esposti non comprendono gli affidamenti esenti da tracciabilità tramite CIG (Codice identificativo di gara) (es. contratti di acquisto o locazione di beni immobili, servizi di arbitrato e conciliazione, contratti di lavoro, affidamenti “in house”) né tantomeno quelli legati ai singoli eventi elettorali (es. stampa di schede, tabelle e manifesti elettorali), che sono invece di seguito riportati.

Tabella 7 - Affidamenti esenti da CIG ed elettorali nel triennio 2013-2015

	<i>N. affidamenti</i>			<i>Importo in milioni di Euro</i>		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Affidamenti esenti da CIG	76	65	57	2,00	2,79	2,45
Affidamenti diretti per elezioni	1.507	4.693	829	6,84	4,22	0,86
Procedure di gara per elezioni	5	446	87	0,15	6,06	1,20
Totale affidamenti elettorali	1.588	5.204	973	8,99	13,07	4,51

Fonte: IPZS

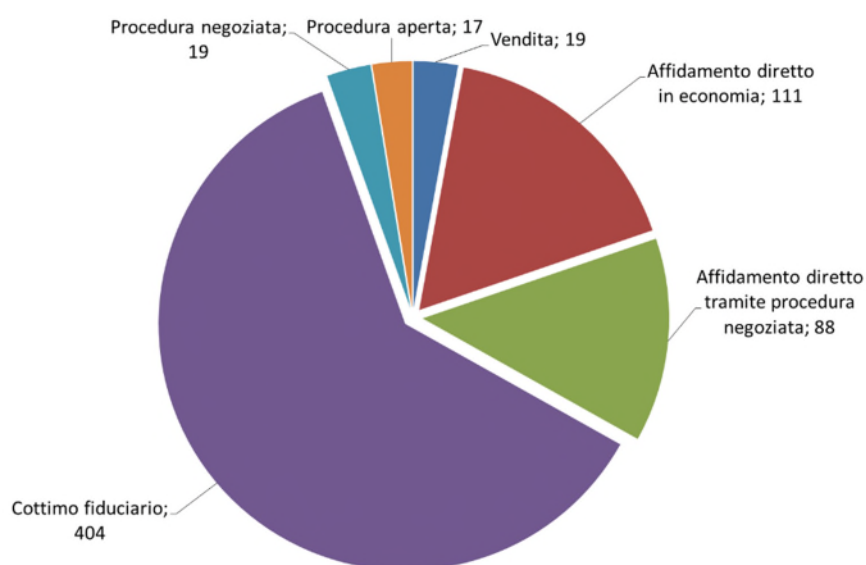
Il numero degli affidamenti specifici per elezioni dipende dal corpo elettorale di riferimento; ne consegue che l'andamento degli affidamenti gestiti in questa particolare categoria di spesa risulta essere strettamente correlata alla singola tornata elettorale.

Infine, sempre nel 2015 è stato sviluppato e consolidato il progetto di vendita dei beni dismessi, con lo svolgimento di 29 procedure di gara di vendita in modalità telematica ed un ricavo di circa 3.140.000 euro.

Al fine di una corretta pianificazione degli acquisti e del miglioramento della tracciabilità delle informazioni, già nel 2014 è stata implementata una nuova piattaforma di *e-procurement*.

Al 30.6.2016 risultavano presenti circa 1.000 fornitori iscritti all'Albo Fornitori (possono essere invitati alle procedure negoziate sotto soglia – ex cottimo fiduciario) e circa 1.000 fornitori registrati (posso essere invitati a procedure negoziate sopra soglia e partecipare alle procedure aperte e ristrette). Per quanto riguarda invece gli affidamenti, nel corso del 2015 sono state svolte 658 procedure in modalità telematica, suddivise come di seguito riportato:

Figura 3 - Procedure svolte nel 2015 in modalità telematica



Fonte: IPZS

Nel secondo semestre del 2015 è stato avviato un nuovo modulo della piattaforma di *e-procurement*; le funzionalità aggiuntive riguardano la pianificazione e gestione delle scadenze associate alle procedure di gara.

5.8. La gestione del patrimonio immobiliare

IPZS è titolare - come evidenziato nei precedenti referti - di un considerevole patrimonio immobiliare, localizzato tra Roma e Foggia; detto patrimonio comprende immobili produttivi, direzionali (uffici), a destinazione speciale (Scuola dell'Arte della Medaglia, punto vendita, ecc.) ed in disuso, oltre ad alcuni terreni.

L'Istituto, inoltre, nel 2015 ha gestito in locazione alcuni immobili: a Roma, l'edificio in Via Salaria n. 1027 che ospita la sede legale e che è stato rilasciato nel corso del 2016, nonché il negozio in Piazza Verdi n.1, destinato a punto vendita; a Verrès (AO), la sede del complesso industriale adibito alla produzione di tondelli per la monetazione.

Tabella 8 - Immobili di riferimento

Località	Superficie Lorda
Polo Salario	105.000 m2
Polo Nomentano	24.000 m2
Polo Zecca	27.000 m2
Principe Umberto	16.000 m2
Tor Sapienza	3.000 m2
Concept Store P.zza Verdi n. 1	100 m2
TOTALE ROMA	175.100 m2
Polo Foggia	100.000 m2

Fonte: IPZS

Diverse sono le attività e i progetti in corso sugli immobili di proprietà o in uso dell'Istituto.

Innanzitutto è stato realizzato, come prima accennato, il trasferimento dalla sede legale di via Salaria 1027 verso il Polo Salario, allo scopo di liberare l'immobile in locazione passiva e rafforzare la presenza delle Direzioni centrali in prossimità dell'Officina carte valori.

Le attività necessarie al trasferimento sono terminate nella prima metà del 2016, permettendo il rilascio dell'immobile di via Salaria 1027 ancor prima della scadenza del contratto.

E' stato inoltre presentato al Mef e avviato il piano di trasferimento delle attività dell'ufficio Cassa Speciale dall'immobile IPZS di via di Tor Sapienza agli spazi disponibili nel sito della Zecca di via Gino Capponi 49. I lavori sono stati terminati nel corso del 2016.

Sempre nel corso del 2015 sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del Pad. A del Polo Salario ed è stata avviata la gara generale di affidamento lavori per la riqualificazione energetica dell'immobile, attraverso la quale si prevede di

portare l'edificio in classe energetica A. La gara è stata affidata nel 2016, con previsione della fine dei lavori entro il 2017.

Sono stati liberati gli spazi destinati al Museo della Zecca siti nell'edificio del Mef in via XX Settembre e avviati i lavori per la realizzazione del nuovo Museo in una sede provvisoria presso il Padiglione C in via Salaria 712, in attesa del trasferimento nella sede definitiva prevista nell'immobile di via Principe Umberto, prima Zecca dell'Italia unita. Il Museo è stato inaugurato nel 2016, alla presenza del Presidente della Repubblica, del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo.

E' stata inoltre definita una soluzione transattiva con l'Agenzia del Demanio per la composizione bonaria del contenzioso in essere dal 2005 riguardante la proprietà dell'immobile di via Principe Umberto. Si prevede la rinuncia al contenzioso attraverso la permanenza all'IPZS dell'intera proprietà dell'edificio storico di via Principe Umberto in cambio del trasferimento dei due edifici in disuso di via L. Tosti e via G. La Farina al Demanio dello Stato. L'accordo è stato sancito nel 2016, attraverso il conferimento al Demanio dei due immobili citati e la successiva eliminazione del fabbricato di Principe Umberto dal decreto con il quale il Demanio assegnava allo Stato l'immobile in questione e l'edificio di Piazza Verdi.

Per lo stabilimento di Foggia è stato predisposto un piano di demolizioni controllate volto al miglioramento fisico, ambientale e delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro nello stabilimento; è stato inoltre avviato uno studio di fattibilità per verificare l'eventuale convenienza rispetto all'installazione di un impianto di cogenerazione.

Nello stabilimento di Verrès è stato predisposto un piano di valutazione delle condizioni dei manufatti in Materiali Contenenti Amianto, finalizzati alla definizione delle attività di manutenzione del capannone Monetazione e alla migliore valutazione dello stato di conservazione degli impianti elettrici di stabilimento.

Per quel che riguarda infine le altre attività connesse con la gestione immobiliare, è stata programmata la riorganizzazione dell'archivio cartaceo, effettuato un aggiornamento dei principali *software* di lavoro per gli uffici tecnici immobiliari, nonché avviate le operazioni di verifica, rilievo e tracciatura per i terreni del Polo Salario, lato Tevere, ai fini di una migliore determinazione dei confini di proprietà.

6. IL CONTENZIOSO

6.1. La situazione del contenzioso al 31.12.2015. Il contenzioso del lavoro

Nell'anno 2015 il contenzioso in materia giuslavoristica evidenzia una certa riduzione rispetto a quello pendente al 31 dicembre 2014; alla fine dell'anno di riferimento erano infatti pendenti 66 cause per 87 ricorrenti, a fronte di 84 cause per 119 ricorrenti del 2014.

Sempre nel 2015, risultano essere stati notificati 18 nuovi ricorsi (per un totale di 22 ricorrenti) a fronte di 21 nuovi ricorsi (per 25 ricorrenti) nel 2014; ciò ad esclusione di quelli aventi ad oggetto le cause per il computo dello straordinario nel TFR e negli istituti collaterali, che verrà trattato separatamente.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dell'andamento del contenzioso in materia di lavoro, escluso quello in materia di TFR, dal 31.12.2014 al 31.12.2015.

Tabella 9 - Contenzioso in materia di lavoro (2015)

	Vertenze pendenti al 31/12/2014	Pervenute dal 1/1/2015 al 31/12/2015	Conciliate nel 2015	Divenute definitive per sentenza passata in giudicato 2015	Pendenti al 31/12/2015
Cause Totali	84	18	20	16	66
Ricorrenti Totali	119	22	24	30	87

Fonte: IPZS

Nel corso del 2015, alcune delle cause pendenti al 31.12.2014 sono state conciliate sia in sede sindacale che in sede giudiziale, a causa della elevata criticità rilevata congiuntamente dalla Direzione Affari Generali Legali e Societari e dalla Direzione Personale e Organizzazione. In totale sono state conciliate 20 cause per 24 ricorrenti; altre cause (16 per 30 ricorrenti) sono state definite con la chiusura del giudizio.

Nel 2015, delle 18 cause decise, 9 hanno avuto esito favorevole per l'Istituto a fronte di 9 con esito sfavorevole.

Si riporta tabella riepilogativa delle cause suddivise per fattispecie.

Tabella 10 - Tipologia delle vertenze in materia di lavoro (2015)

SITUAZIONE CONTENZIOSO AL 31 DICEMBRE 2015	
CAUSE	
MANSIONI SUPERIORI	27
DEMANSIONAMENTO	4
MALATTIA PROFESSIONALE	2
MALATTIA PROFESSIONALE DA ESPOSIZIONE AMIANTO	4
RICON. BENEFICI AMIANTO	2
LICENZIAMENTO	2
INDENNITA' PREAVVISO L. 416/81	1
ALTRO	21
OPPOSIZIONE D.I.	1
RICONOSC. RAPP. LAV. SUBORDINATO	1
SANZIONE DISCIPLINARE	1
TOTALE	66

Fonte: IPZS

Vanno poi considerate le cause in materia di TFR ed istituti collaterali, che alla data del 31 dicembre 2015 sono 70, a fronte delle 148 pendenti al 31.12.2014.

Il valore complessivo delle cause pendenti al 31.12.2015 è stato pari a euro 10.604.237,24.

La parte rilevante del valore del totale contenzioso lavoro è costituita dalle cause per malattia professionale (totale complessivo euro 8.489.076,23) e dalle cause di demansionamento (euro 1.009.000,00)²¹.

²¹ Gli importi indicati fanno riferimento al *petitum* richiesto dalle controparti.

Con riferimento alle somme erogate per l'esecuzione delle sentenze emesse nel corso del 2015 e per le transazioni concluse nello stesso anno, si riporta di seguito tabella riepilogativa.

Tabella II - Somme erogate nel 2015 a seguito di sentenze e transazioni

SOMME EROGATE NEL 2015	
DIFFERENZE RETRIBUTIVE	40.000
STRAORDINARIO SU TFR	0
DANNO BIOLOGICO	38.000
DANNO PROFESSIONALE	24.000
SPESE LEGALI	82.000
TRANSAZIONI²⁸	983.000
TOTALE	1.167.000

Fonte: IPZS

6.2. Il contenzioso civile ordinario

Al 31.12.2015 risultano pendenti n. 16 cause in materia civile, per un valore totale di euro 34.193.203,48. Sempre nel periodo di riferimento sono state archiviate n. 4 cause, per un valore totale di € 316.480,34.

In relazione al *petitum* di cui innanzi, si evidenzia che l'importo di euro 33.713.963,21 è riferito alle pretese azionate da Unicrediti Factoring S.p.A con tre diversi decreti ingiuntivi notificati nel 2008, 2010 e 2011²². Di tale importo, la somma di euro 24.107.434,08 è stata già corrisposta a seguito della notifica del primo decreto ingiuntivo con provvista da parte del Mef, trattandosi di crediti relativi a servizi di trasporto organizzati da IPZS per conto del Ministero.

Con riferimento alla medesima vicenda pende anche un giudizio penale²³, che vede imputati gli amministratori della società di trasporto per truffa aggravata nei confronti dello Stato e di IPZS, giudizio nel quale il Ministero dell'economia e IPZS si sono costituiti parte civile.

²² Vicenda ampiamente trattata nel capitolo 6.2.2.della relazione dello scorso anno.

²³ Cfr. il prossimo paragrafo 6.4.

6.3. Il contenzioso amministrativo.

Le cause vertenti innanzi al Giudice Amministrativo al 31 dicembre 2015 sono 13 e concernono per lo più le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture relativamente ad impugnative di provvedimenti di aggiudicazione. L'andamento del contenzioso nel corso del 2015 è stato complessivamente positivo per l'Istituto, con 6 decisioni favorevoli a fronte di 3 sfavorevoli.

In questo ambito assumono rilevanza due ricorsi, ancora pendenti, notificati avverso il Mef e nei confronti di IPZS da parte di Gtech ex Lottomatica e da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, per l'impugnativa del decreto ministeriale del 23 dicembre 2013 che ha individuato le carte valori la cui produzione è riservata per legge all'Istituto. L'impugnativa ha la finalità di far espungere dal detto decreto gli scontrini del Gioco Lotto, la cui fornitura è stata precedentemente oggetto di altri giudizi tra Lottomatica e IPZS. Non è stata proposta istanza cautelare e ad oggi non risulta ancora fissata l'udienza per il merito.

Avverso lo stesso decreto ha proposto ricorso - notificato a settembre 2015 - anche altra società, per ottenere la dichiarazione di illegittimità dell'esclusiva in capo a IPZS della produzione dei bollini farmaceutici. Detto procedimento si è concluso con il rigetto del ricorso da parte del TAR Lazio, con sentenza del 16 maggio 2016.

6.4. Il contenzioso penale.

I procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2015 sono 10, con una situazione pressoché invariata rispetto al 2014.

In particolare, sono proseguiti i giudizi davanti ai Tribunali Penali di Foggia e di Roma - alcuni ancora in fase di indagini preliminari, altri giunti alla fase dibattimentale - nei confronti di alcuni Amministratori *pro-tempore*, cessati dalla carica, e di alcuni ex Dirigenti.

Le fattispecie riguardano, rispettivamente:

- un'indagine per lesioni personali colpose (art. 590 c.p.) in relazione a malattia professionale di un ex dipendente, inizialmente aperta dalla Procura di Foggia nei confronti di 5 Amministratori *pro-tempore* ed allo stato limitata a 3 di essi, a seguito di decreto di archiviazione nei confronti degli altri 2; in particolare si precisa che gli oneri di difesa sono stati assunti dall'Istituto solo nei confronti di uno di essi, in quanto dirigente. Il procedimento è in fase di istruzione dibattimentale;
- un giudizio pendente davanti al Tribunale di Roma, a seguito di infortunio sul lavoro, a carico del Dirigente Delegato per reati in materia di sicurezza sul lavoro e lesioni colpose. Gli oneri

per la difesa penale sono stati assunti dall'Istituto. La sentenza di primo grado ha condannato l'imputato a due mesi di reclusione con sospensione condizionale della pena e al risarcimento dei danni della parte civile con refusione delle spese legali. Avverso la menzionata sentenza il Dirigente ha proposto appello;

- un giudizio pendente davanti al Tribunale di Foggia, a seguito di malattia professionale, a carico del Dirigente Delegato per reati in materia di sicurezza sul lavoro e lesioni colpose;
- il procedimento relativo all'indagine disposta dalla Procura di Foggia per i reati di cui all'art. 256 d.lgs. n. 152/2006, per deposito e abbandono di rifiuti non autorizzati nell'ambito del c.d. Parco Paglia, si è concluso con decreto di archiviazione;
- gli altri giudizi, nei quali IPZS è chiamato quale parte offesa dal reato, vertono generalmente in materia di falsificazione valori (targhe automobilistiche, monete, valori bollati etc.).

Inoltre, è ad oggi pendente, come innanzi accennato, un procedimento penale per truffa a carico degli amministratori della società Omnialogistic, nel quale IPZS e Mef si sono costituiti parti civili. La vicenda penale trae origine dai rapporti contrattuali intrattenuti da IPZS, per conto del Mef, con Omnialogistic S.p.A. per la distribuzione degli stampati comuni dalle officine di produzione dell'Istituto sino agli uffici periferici dello stesso Mef.

7. PRINCIPALI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2015

7.1. I risultati economici nel 2015

Nell'esercizio 2015 il fatturato di IPZS, pari a 334,6 milioni di euro, è stato inferiore al livello registrato nell'anno precedente (356 milioni di euro), ma le iniziative poste in essere nel corso dell'anno, in termini di un miglioramento della struttura dei costi, hanno comunque fatto sì che i margini economici (EBITDA 126,5 milioni di euro ed EBT 94,9 milioni di euro) si siano posizionati su livelli più alti rispetto al 2014 (cfr. la successiva tabella 14).

Dal punto di vista della produzione realizzata, si è registrata una flessione delle attività su alcuni prodotti tradizionali, per effetto delle caratteristiche evolutive dei mercati di riferimento e della domanda, quali i permessi di soggiorno, i contrassegni alcolici, i tasselli tabacchi, i ricettari medici, il materiale elettorale, la monetazione a corso legale, i valori bollati. Tale flessione è stata in parte compensata dall'aumento del fatturato per targhe auto e moto, patenti, bollini farmaceutici, passaporti elettronici²⁴.

Nel dettaglio, il fatturato realizzato, diviso per linee di prodotto, risulta dalla seguente tabella.

Tabella 12 - Fatturato 2015 per linee di prodotto

Fatturato (valori in €/mln)	2015		2014		Variazione	
		%		%		%
Valori	210,99	63,05	207,38	58,24	3,61	1,74
Grafico – Elettorale	7,35	2,20	26,67	7,49	(19,32)	(72,44)
Targhe	50,85	15,20	37,86	10,63	12,99	34,31
Editoriale	27,84	8,32	27,62	7,76	0,22	0,80
Monetazione, medaglie, timbri	31,93	9,54	49,49	13,90	(17,56)	(35,48)
Altre attività	5,67	1,69	7,04	1,98	(1,37)	(19,46)
Totale	334,63	100,00	356,06	100,00	(21,43)	(6,02)

Fonte: IPZS

Più in particolare, per il settore *Valori* risulta in notevole flessione la produzione di ricettari medici (-39 per cento), effetto, come già indicato, del processo di sostituzione del ricettario cartaceo con

²⁴ Per l'esposizione analitica delle singole produzioni realizzate, si veda il capitolo 5.

quello *online*, e dei francobolli (-6,9 per cento); in contrazione anche la produzione dei tasselli tabacchi effetto, come accennato, della necessità dei Monopoli di Stato di rimodulare le scorte nei propri magazzini. I tasselli consegnati nel 2015 hanno generato un fatturato di 9 milioni di euro con un decremento del 14 per cento circa rispetto al 2014. In aumento invece, come detto, la produzione dei passaporti elettronici (+23 per cento) con la consegna di circa 1,6 milioni di pezzi. Per il permesso di soggiorno elettronico il volume produttivo realizzato nel 2015 si attesta a circa 29,7 milioni di euro, in flessione rispetto ai dati consuntivati nel 2014 (-12 per cento).

In leggera flessione risulta la richiesta dei contrassegni, in particolare quelli per vini DOCG ed alcolici; il decremento è stato in parte compensato dalle maggiori richieste dei contrassegni vini DOC.

In aumento, rispetto al 2014, l'andamento delle consegne di bollini farmaceutici (60,5 milioni di euro contro i 56,4 milioni di euro del 2014), riconducibile alla necessità, da parte delle aziende farmaceutiche, di costituire le scorte in vista dell'entrata in vigore del nuovo bollino.

Per il settore *Grafico* l'ammontare è riconducibile, quanto a circa 3 milioni di euro, alla fornitura del materiale per le consultazioni elettorali del 2015, che hanno riguardato un bacino di utenti di gran lunga inferiore rispetto al 2014, generando una riduzione di oltre l'80 per cento. Prosegue la contrazione dei volumi delle forniture di modulistica e stampati.

Per il settore *Targhe*, la ripresa del mercato, con una crescita della domanda di oltre il 15 per cento, ha comportato un forte aumento della domanda di targhe per autoveicoli (+36 per cento) e di targhe per motoveicoli (+8,4 per cento) rispetto al 2014, per un totale di circa 2,5 milioni di targhe consegnate. Per quel che riguarda la *Gazzetta Ufficiale*, l'esercizio 2015 ha fatto registrare un fatturato per inserzioni in aumento rispetto al 2014; al riguardo, nel corso dell'anno è proseguita l'attività di raccolta delle inserzioni tramite interfaccia *web*, che consente ai singoli enti inserzionisti di interloquire direttamente con i competenti uffici aziendali; è stata confermata, al contempo, la politica di contenimento delle commissioni riconosciute agli intermediari per tale servizio.

L'attività del settore *Monetazione, Medaglistica e Timbri* è stata influenzata da diversi fattori. Con riferimento alla monetazione ordinaria per l'Italia, il Ministero dell'economia e finanze ha richiesto, per l'esercizio 2015, la realizzazione di un contingente superiore in termini di numero di pezzi da coniare (405 milioni rispetto ai 351 milioni del 2014); la composizione del mix per singoli tagli si è concentrata sui tagli di minor valore (oltre il 91 per cento del contingente è costituito da 1, 2 e 5 centesimi); in flessione la produzione di medaglistica (10,4 milioni di euro contro gli 18,4 milioni di

euro del 2014) e, di questi, 8,5 milioni di euro sono riconducibili alla commessa Rai; in calo il fatturato per lo Stato della Città del Vaticano e per la Repubblica di San Marino. Complessivamente, la produzione del comparto Zecca è stata pari a 33,9 milioni di euro, rispetto ai 45,1 milioni di euro del 2014.

Con riferimento, infine, alle altre attività, i relativi valori sono sostanzialmente riferibili alla gestione della Gazzetta Ufficiale *on-line* ed alla realizzazione di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione.

7.2. Il conto economico

La situazione economica, riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio 2015 di circa 57,9 milioni di euro, in leggero aumento rispetto al 2014 (era pari a 56,6 milioni di euro), dopo accantonamenti non ricorrenti per 12,7 milioni di euro e stanziamento di imposte (Ires ed Irap) per 28,4 milioni di euro (di cui 553 mila euro di rettifiche per imposte anticipate).

Più in particolare, con riferimento all'utile dell'esercizio 2015, pari come appena evidenziato a 57,9 milioni di euro, l'assemblea degli azionisti, nella seduta del 24 giugno 2016, ne ha deliberato la destinazione come segue:

- Riserva Legale 2,9 milioni di euro;
- Versamento a favore dell'Azionista dell'importo di 34 milioni di euro, quale riduzione dei costi operativi ex art. 20 del decreto-legge n. 66/2014, di cui 9 milioni di euro erogati a titolo di acconto ad ottobre 2015;
- Distribuzione di dividendo per la parte residua, pari a 21 milioni di euro.

Tabella 13 - Conto economico riclassificato

Conto economico riclassificato <i>(valori in €/000)</i>	2015	2014	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	334.630	356.067	(21.437)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e prodotti finiti	896	(3.310)	4.206
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.175	(408)	2.583
Prodotto dell'esercizio	337.701	352.349	(14.648)
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(47.943)	(51.962)	4.019
Variazione rimanenze di materie prime	1.622	2.126	(504)
Servizi	(65.055)	(83.634)	18.579
Godimento beni di terzi	(1.836)	(1.740)	(96)
Oneri diversi di gestione	(4.793)	(4.617)	(176)
Altri ricavi e proventi	5.949	5.327	622
Valore aggiunto	225.645	217.849	7.796
Costi per il personale	(99.140)	(105.710)	6.570
Margine operativo Lordo (EBITDA)	126.505	112.139	14.366
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	(31.554)	(31.242)	(312)
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	(1.635)	1.635
Risultato operativo ante accantonamenti	94.951	79.262	15.689
Accantonamento straordinari per rischi	(12.666)	(5.320)	(7.346)
Risultato operativo post accantonamenti	82.285	73.942	8.343
Proventi finanziari	6.144	11.487	(5.343)
Interessi ed altri oneri finanziari	(361)	(455)	94
Rettifiche attività finanziarie	(2.718)	(574)	(2.144)
Proventi ed oneri straordinari	938	705	233
Risultato prime delle imposte	86.288	85.105	1.183
Imposte dell'esercizio	(28.388)	(28.489)	101
Risultato dell'esercizio	57.900	56.616	1.284

Fonte: IPZS

La tabella seguente evidenzia invece, in estrema sintesi, il *trend* delle principali grandezze, riferito all'ultimo quinquennio (in milioni di euro).

Tabella 14 - Andamento delle principali grandezze (2011/2015)

(in milioni)

Anno	Prodotto dell'esercizio	Valore aggiunto	EBITDA	EBT	Risultato dell'esercizio (utile netto)
2011	448,0	241,2	139,6	105,6	72,4
2012	372,0	219,0	116,2	85,4	73,5
2013	362,1	220,9	115,6	84,7	71,1
2014	352,3	217,8	112,1	79,2	56,6
2015	337,7	225,6	126,5	95,0	57,9

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati IPZS

L'EBITDA, pari a 126,5 milioni di euro, è in aumento rispetto al 2014 e si attesta a circa il 38 per cento del fatturato, mentre il risultato operativo ante accantonamenti straordinari per rischi (EBT) supera il 28 per cento del giro d'affari dell'esercizio e risulta anch'esso in aumento rispetto al 2014, attestandosi a circa 95 milioni di euro.

Le azioni svolte in termini di razionalizzazione organizzativa del costo del lavoro, dei processi di fabbrica, di internalizzazione di alcune attività, nonché di gestione dei processi di acquisto di beni e servizi, hanno consentito di migliorare gli indici aziendali, pur in presenza di una contrazione del fatturato e degli ordinativi: in particolare, oltre alla diminuzione del costo del lavoro, il miglioramento del processo di pianificazione dei fabbisogni ha consentito di mantenere costante l'incidenza dei costi di acquisto di materiali (14 per cento) e servizi (19 per cento) rispetto al fatturato; è stato poi raggiunto l'obiettivo di contenimento dei costi operativi rispetto al 2013, così come previsto dal d.l. n. 66/2014, con una percentuale di riduzione degli stessi del 13,53 per cento.

Per quanto riguarda i principali aggregati, il *prodotto dell'esercizio* segna un decremento netto di circa 14,6 milioni di euro. In diminuzione sono risultate, come già esposto, le forniture dei ricettari medici, dei tasselli tabacchi, dei contrassegni vini e alcolici, delle marche da bollo, dei permessi di soggiorno, dei francobolli e del materiale elettorale, riduzioni solo in parte compensate dall'aumento delle targhe per auto e moto, della carta d'identità elettronica, dei passaporti elettronici, delle patenti e dei bollini farmaceutici.

Il *valore aggiunto*, pari a 225,6 milioni di euro, in aumento rispetto al 2014, rappresenta circa il 67 per cento del prodotto dell'esercizio. Il *costo del lavoro* (99 milioni di euro), si riduce rispetto al periodo precedente (-6,2 per cento), per l'effetto della manovra di razionalizzazione e rinnovamento

degli organici, che ha visto una riduzione del numero di risorse medie equivalenti annue pari a 122 unità.

Gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni dell'esercizio sono pari, complessivamente, a circa 32 milioni di euro e riflettono, per la quota di competenza, il contributo degli investimenti nel periodo. In particolare, gli *accantonamenti straordinari per rischi ed oneri*, per 12,7 milioni di euro, riguardano: per 5 milioni di euro l'adeguamento del fondo rischi, già stanziato nei precedenti esercizi, per le attività, in corso di definizione, per la bonifica del "Parco Paglia" di Foggia, all'interno del quale insistono anche i resti di una fabbrica militare risalente alla seconda guerra mondiale; per 1 milione di euro, la stima delle spese da sostenere per la bonifica ambientale dall'amianto; per 3 milioni di euro, i potenziali costi per ulteriori azioni correlate a processi di ristrutturazione aziendale; per 0,4 milioni di euro, l'adeguamento della stima, atteso il decorso del tempo, della svalutazione, calcolata sulla base del tasso legale *pro-tempore* in vigore, dei crediti per attività di trasporto e facchinaggio nei confronti del Mef; per 2,4 milioni di euro, per il rischio derivante dalla mancata emanazione del decreto di fissazione del prezzo, a carico del richiedente, del nuovo PSE 380, prezzo superiore al vecchio documento (PSE 1030) emesso fino al mese di dicembre; 0,9 milioni di euro pari all'attuale valore netto di due compendi immobiliari che potrebbero essere trasferiti al Demanio dello Stato nell'ambito della transazione riguardante la definizione del contenzioso sulla sede della Zecca di Via Principe Umberto.

Il saldo della gestione finanziaria è positivo per circa 5,8 milioni di euro. Le condizioni del mercato finanziario, con la prosecuzione della riduzione dello *spread* dei titoli di Stato italiani ed il pressoché sostanziale azzeramento dei tassi a breve sul mercato bancario, hanno fatto sì che i rendimenti ottenuti sugli impieghi, sia a vista che a termine, della liquidità temporaneamente disponibile si siano significativamente ridotti rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, il mancato accreditamento in corso d'anno, da parte del Mef, delle somme stanziate per le forniture ordinarie (versamento effettuato alla fine del mese di dicembre), ha avuto l'effetto di assorbire progressivamente parte della liquidità disponibile per far fronte agli impegni assunti.

Il saldo della gestione straordinaria include proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti.

Le *rettifiche di valore di attività finanziarie* tengono conto dei risultati consuntivati da alcune società controllate,

Le *imposte sul reddito* si riferiscono all'Ires per 22,6 milioni di euro e all'Irap per 6,4 milioni di euro. Le imposte anticipate ai fini Irap sono pari a 0,6 milioni di euro.

Si riporta, di seguito, la tabella del conto economico come da bilancio.

Tabella 15 - Conto economico

	2015	2014	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	334.630.233	356.066.277	-21.436.044
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	896.487	-3.309.792	4.206.279
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.174.646	-407.243	2.581.889
5) Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	170.869	175.265	-4.396
b) vari	5.778.258	5.151.572	626.686
Altri ricavi e proventi	5.949.127	5.326.837	622.290
Totale valore della produzione	343.650.493	357.676.079	-14.025.586
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	-47.942.725	-51.962.352	4.019.627
7) Servizi	-65.055.363	-83.634.224	18.578.861
8) Godimento di beni di terzi	-1.835.899	-1.739.480	-96.419
9) Personale			
a) salari e stipendi	-69.290.822	-74.826.708	5.535.886
b) oneri sociali	-19.831.691	-21.209.246	1.377.555
c) trattamento di fine rapporto	-5.374.102	-5.718.852	344.750
e) altri costi	-5.040.502	-4.403.555	-636.947
f) recuperi personale distaccato	396.876	448.084	-51.208
Costi del personale	-99.140.241	-105.710.277	-6.570.036
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-2.594.710	-2.034.726	-559.984
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-28.958.804	-29.207.259	248.455
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	-1.634.760	1.634.760
Ammortamenti e svalutazioni	-31.553.514	-32.876.745	1.323.231
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.622.248	2.125.877	-503.629
12) Accantonamenti per rischi	-12.666.028	-5.320.000	-7.346.028
14) Oneri diversi di gestione	-4.792.728	-4.616.723	-176.005
Totale costi della produzione	-261.364.250	-283.733.924	22.369.674
Differenza tra valore e costi della produzione	82.286.243	73.942.155	8.344.088
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	288.301	286.851	1.450
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.888.003	4.485.300	-2.597.297
d) proventi diversi dai precedenti da altri	3.968.075	6.714.862	-2.746.787
17) interessi ed altri oneri finanziari da altri	-337.841	-350.868	13.027
17bis) utile e perdite su cambi	-23.181	-104.526	81.345
Totale proventi ed oneri finanziari	5.783.357	11.031.619	-5.248.262
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	0	21.174	-21.174
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	2.718.522	-595.041	-2.123.481
Totale delle rettifiche	2.718.522	-573.867	-2.144.655
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi sopravvenienze attive	937.825	705.276	232.549
Totale delle partite straordinarie	937.825	705.276	232.549
Risultato prima delle imposte	86.288.903	85.105.183	1.183.720
22) Imposte sul reddito d'esercizio correnti anticipate	-28.941.547	-27.750.000	-1.191.547
	553.000	-739.000	1.292.000
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	57.900.356	56.616.183	-1.284.173

Fonte: IPZS.

7.3. Lo stato patrimoniale

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale di IPZS nell'anno di riferimento, posto a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 16 - Stato patrimoniale 2015

ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	131.268.000	164.085.000	-32.817.000
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.694.206	3.166.335	-472.129
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	35.811	105.369	-69.558
7) Altre	111.508	209.286	-97.778
Totale	2.841.525	3.480.990	-639.465
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	81.125.858	86.170.800	-5.044.942
2) Impianti e macchinari	38.285.507	44.131.990	-5.846.483
4) Altri beni	9.196.262	13.864.838	-4.668.576
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.035.055	4.224.283	-2.189.228
Totale	130.642.682	148.391.911	-17.749.229
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni a) imprese controllate	26.165.156	26.883.678	-2.718.522
d) altre imprese	2.841.312	2.841.312	0
2) Crediti			
d) verso altri	402.563	1.156.803	-754.240
entro l'esercizio			
oltre l'esercizio	3.442.239	3.711.835	-269.596
Totale	30.851.270	34.593.628	-3.742.358
Totale immobilizzazioni	164.335.477	186.466.529	-22.131.052
ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.705.761	16.083.513	1.622.248
2) Prodotti in corso di lavorazione e			
3) Lavori in corso su ordinazione	12.280.974	11.216.270	1.064.704
4) Prodotti finiti e merci	11.307.950	9.133.304	2.174.646
<i>di cui: beni destinati alla rivendita</i>	3.743.143	3.875.053	-131.910
<i>36.308</i>	<i>36.308</i>	<i>0</i>	<i>36.308</i>
5) Acconti	91.081	0	91.081
Totale	45.128.909	40.308.140	4.820.769
II. Crediti			
1) Verso clienti	643.689.134	655.550.076	-11.860.942
2) Verso imprese controllate	2.080.212	1.515.214	564.998
4 bis) Crediti tributari	4.548.847	8.855.414	-4.306.567
4 ter) Imposte anticipate	1.990.000	1.437.000	553.000
5) Verso altri	62.300.916	60.414.650	1.886.266
Totale	714.609.109	727.772.354	-13.163.245
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	510.625.371	456.952.837	53.672.534
3) Denaro e valori in cassa	86.636	152.004	-65.368
Totale	510.712.007	457.104.841	53.607.166
Totale attivo circolante	1.270.450.025	1.225.185.335	45.264.690
D) RATEI E RISCONTI	5.854.561	7.795.344	-1.940.783
TOTALE ATTIVO	1.571.908.063	1.583.532.208	-11.624.145

PASSIVO	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV. Riserva legale	33.904.712	31.073.903	2.830.809
VI. Altre riserve			
Riserva disponibile	198.565.571	201.895.571	-3.330.000
Contributi in conto capitale	551.080	551.080	0
VIII. Utile (Perdite) portati a nuovo	26.097.245	26.097.245	0
IX. Risultato dell'esercizio	57.900.356	56.616.183	1.284.173
Totale patrimonio netto	657.018.964	656.233.982	784.982
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	7.492	7.492	0
2) Fondo imposte	18.237	18.237	0
3) Altri fondi per rischi ed oneri			
Oneri di trasformazione	11.174.861	17.148.997	-5.974.136
Altri	155.578.785	156.412.157	-833.372
Totale fondi per rischi ed oneri	166.779.375	173.586.883	-6.807.508
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	27.554.137	36.136.298	-8.582.161
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche entro l'esercizio oltre l'esercizio	107.440	104.195	3.245
5) Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio oltre l'esercizio	403.101	510.543	-107.442
5) Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio oltre l'esercizio	27.654.911	26.455.085	1.199.826
5) Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio oltre l'esercizio	95.821.273	123.476.183	-27.654.910
6) Acconti	523.601	793.088	-269.487
7) Debiti verso fornitori	43.570.733	52.008.029	-8.437.296
9) Debiti verso imprese controllate	15.774.288	15.771.992	2.296
12) Debiti tributari	476.640.319	441.338.435	35.301.884
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale entro l'esercizio oltre l'esercizio	4.845.900	5.148.049	-302.149
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale entro l'esercizio oltre l'esercizio	2.657.041	3.756.413	-1.099.372
14) Altri debiti entro l'esercizio	48.836.310	43.937.650	4.898.660
Totale debiti	716.834.917	713.299.662	3.535.255
E) RATEI E RISCONTI	3.720.670	4.275.383	-554.713
TOTALE PASSIVO	1.571.908.063	1.583.532.208	-11.624.145
CONTI D'ORDINE	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873.427	3.873.427	0
Altri conti d'ordine	3.513.638	3.421.395	92.243
TOTALE CONTI D'ORDINE	7.387.065	7.294.822	92.243

Fonte: IPZS

La medesima situazione patrimoniale è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, nella quale sono evidenziati i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 17 - Situazione patrimoniale 2015 riclassificata

Analisi della struttura patrimoniale (valori in €/000)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti per versamenti da ricevere	98.451	131.268	(32.817)
<i>Immobilizzazioni:</i>			
immateriali	2.842	3.481	(639)
materiali	130.643	148.392	(17.749)
finanziarie			
- partecipazione	27.006	29.725	(2.719)
- debiti per versamenti da effettuare	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	3.845	4.869	(1.024)
<i>Sub totale immobilizzazioni finanziarie</i>	15.101	18.844	(3.743)
Totale immobilizzazioni	148.586	170.717	(22.131)
<i>Capitale d'esercizio:</i>			
Rimanenze magazzino	45.129	40.308	4.821
Crediti commerciali	645.769	657.064	(11.295)
Crediti tributari	6.539	10.292	(3.753)
Crediti verso soci scadenti entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Altre attività	2.616	730	1.886
Crediti per operazioni finanziarie	59.685	59.685	0
Ratei e Risconti attivi	5.854	7.795	(1.941)
Debiti commerciali	(44.119)	(52.824)	8.705
Debiti tributari	(476.640)	(441.338)	(35.302)
Fondi rischi ed oneri:			
- fondo oneridi trasformazione	(11.175)	(17.149)	5.974
- altrifondiperrischiedoneri	(155.605)	(156.438)	833
Altre passività	(56.339)	(52.841)	(3.498)
Ratei e Risconti passivi	(3.721)	(4.275)	554
Totale capitale di esercizio	50.810	83.826	(33.016)
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	297.847	385.811	(87.964)
Trattamento fine rapporto lavoro	(27.554)	(36.136)	8.582
Capitale investito (dedotte le Passività TFR)	270.293	349.675	(79.382)
<i>Coperto da:</i>			
<i>Capitale proprio</i>			
- Capitale	340.000	340.000	0
- Riserve e risultati a nuovo	259.119	259.618	(499)
- Risultato d'esercizio	57.900	56.616	1.284
Totale capitale proprio	657.019	656.234	785
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	96.224	123.987	(27.763)
<i>Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette):</i>			
- Disponibilità e crediti finanziari a breve	510.712	457.105	53.607
- Debiti finanziari netti	(27.762)	(26.559)	(1.203)
Totale disponibilità monetarie nette	482.950	430.546	52.404
Totale copertura	270.293	349.675	(79.382)

Fonte: IPZS

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

- i *crediti per versamenti da ricevere* (dal Ministero dell'economia e delle finanze): la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro;
- le *immobilizzazioni immateriali*: 2,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2014. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati programmi e licenze *software* (2,0 milioni di euro) di cui 1,9 milioni di euro per beni acquistati nell'esercizio e 0,1 milioni di euro per beni acquistati negli esercizi precedenti, mentre l'ammortamento di competenza è stato di 2,6 milioni di euro;
- le *immobilizzazioni materiali*: 130,6 milioni di euro rispetto ai 148,4 milioni di euro del 2014. La variazione è da attribuire agli investimenti dell'esercizio (12,5 milioni di euro), al netto degli ammortamenti di competenza (28,9 milioni di euro), delle dismissioni, delle vendite e degli acconti;
- le *immobilizzazioni finanziarie*: 15,1 milioni euro (18,8 milioni di euro nel 2014). Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad adeguare il valore di carico delle partecipazioni in Editalia ed in Innovazione e Progetti al patrimonio netto delle società, al fine di tener conto dei rispettivi risultati negativi.

Il *capitale di esercizio* è positivo per 50,8 milioni di euro, a fronte di 38,8 milioni di euro nel 2014. Su tale ammontare hanno inciso:

- le *rimanenze*: 45,1 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, per effetto del rinvio della consegna di monetazione a circolazione ordinaria avvenuta nel corso del 2016, delle materie prime e delle commesse in corso, in parte compensato dalle minori giacenze medaglistica e numismatica;
- i *crediti commerciali e le altre attività*: 747 milioni di euro, diminuiscono di circa 11 milioni e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota in scadenza nel 2016 del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e da altre attività. Il decremento trova origine, quanto ai crediti Mef, dall'incasso di anticipazioni relative a forniture anche di anni precedenti, quanto agli altri crediti quale effetto della contrazione del fatturato, soprattutto verso Pubbliche Amministrazioni;

- i *crediti tributari*: 6,5 milioni di euro, sono composti dalle imposte dell'esercizio (Irap), laddove gli acconti versati sono risultati superiori alle imposte di competenza, da imposte richieste a rimborso e da imposte anticipate;
- i *debiti commerciali e le altre passività*: 100,4 milioni di euro, sono diminuiti di circa 5,7 milioni. La voce è costituita prevalentemente da debiti verso fornitori e società del gruppo per forniture di beni e servizi, verso dipendenti e verso enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi;
- i *debiti tributari*, pari a 476,6 milioni di euro, aumentano di 35,3 milioni. L'importo è riconducibile quasi totalmente al debito per IVA, che ammonta a 473,9 milioni di euro. La rimanente parte è relativa alle imposte dell'esercizio (Ires) ed alle ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati del mese di dicembre versate nel mese di gennaio 2016;
- il *fondo oneri di trasformazione*: 11 milioni di euro, si riduce, secondo il piano finanziario di rimborso, di 6 milioni per l'utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio su un mutuo assunto nel 2003;
- *gli altri fondi per rischi ed oneri*: 155,6 milioni di euro, al netto degli utilizzi (18,4 milioni di euro), degli accantonamenti per 17 milioni di euro (di cui 12,7 milioni straordinari) e di alcune riclassifiche. Sono stati costituiti a fronte di vertenze giudiziarie, contenziosi ed oneri industriali.

La *posizione finanziaria netta* si presenta positiva per 386,7 milioni di euro; la variazione rispetto al 2014 (era pari a 306,6 milioni di euro) è essenzialmente da ricondurre agli incassi pervenuti alla fine del mese di dicembre a titolo di anticipazioni in conto forniture da parte del Ministero dell'economia e finanze.

Tabella 18 - Posizione finanziaria netta 2015

Posizione finanziaria netta				
<i>(valori in €/000)</i>	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	31.12.2015	31.12.2014
Disponibilità e crediti finanziari a breve	510.712	0	510.712	457.105
Verso banche	(107)	(403)	(510)	(615)
Verso altri finanziatori	(27.655)	(95.821)	(123.476)	(149.931)
Totale	482.950	(96.224)	386.726	306.559

Fonte: IPZS

7.4. Le prospettive future

L'attività complessiva di IPZS nel periodo di riferimento va valutata anche in considerazione di vari fattori di rischio, già richiamati nelle precedenti relazioni di questa Corte e che risultano dalle

caratteristiche dei mercati di riferimento e dalla natura delle attività svolte dalla società. Tra di essi si richiamano:

- il contesto macro-economico, di ulteriore contenimento della capacità di spesa della Pubblica Amministrazione;
- la dipendenza dell'Azienda, dato il proprio ruolo storico e statutario di fornitore della Pubblica Amministrazione, da "clienti" i cui programmi di spesa possono essere soggetti a modifiche in corso d'opera, ritardi, revisioni, tagli o cancellazioni; a ciò si aggiunga il rischio connesso alle tempistiche di pagamento da parte di enti e organismi pubblici, con ritardi tuttora elevati rispetto alle scadenze degli impegni contrattualmente assunti;
- l'elevato livello di regolamentazione – soprattutto di natura pubblicistica – cui l'attività aziendale è assoggettata, stante la particolarità delle produzioni la cui realizzazione è affidata al Poligrafico e il non perfetto coordinamento delle norme tra loro: valga, per tutte, la vicenda, più volte innanzi evocata, degli scontrini del gioco del lotto;
- l'elevato livello di investimenti da sostenere per lo sviluppo di progetti complessi come, ad esempio, il passaporto elettronico, il permesso di soggiorno elettronico, la nuova patente e la carta d'identità elettronica i cui ritorni sia in termini economici sia, soprattutto, in termini finanziari, sono legati alle procedure di approvazione delle amministrazioni competenti;
- il rischio che, a fronte di una ulteriore contrazione dei volumi, la società non sia in grado di ridurre proporzionalmente i propri costi fissi, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile di 57,9 milioni di euro, superiore a quello del 2014 (l'utile era stato di 56,6 milioni di euro), dopo accantonamenti non ricorrenti per 12,7 milioni di euro e stanziamento di imposte (Ires ed Irap) per 28,4 milioni di euro (di cui 553 mila euro di rettifiche per imposte anticipate).

Il fatturato, pari a 334,6 milioni di euro, è stato inferiore al livello registrato nell'anno precedente (356 milioni di euro); ciò nonostante i margini economici (EBITDA 126,5 milioni di euro ed EBT 94,9 milioni di euro) si sono posizionati su livelli più alti rispetto al 2014.

Soddisfacenti sono i dati relativi al patrimonio netto, che è stato pari, nel 2015, a 657 milioni di euro, a fronte di 656,2 milioni di euro del 2014.

Si ritiene utile esporre di seguito, in estrema sintesi, l'andamento delle principali grandezze, relativamente all'ultimo quinquennio.

Andamento delle principali grandezze (2011/2015)

Anno	Prodotto dell'esercizio	Valore aggiunto	EBITDA	EBT	Risultato dell'esercizio (utile netto)
2011	448,0	241,2	139,6	105,6	72,4
2012	372,0	219,0	116,2	85,4	73,5
2013	362,1	220,9	115,6	84,7	71,1
2014	352,3	217,8	112,1	79,2	56,6
2015	337,7	225,6	126,5	95,0	57,9

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati IPZS

Tali risultati hanno consentito – come del resto già nel biennio oggetto del precedente referto di questa corte - il mantenimento di una buona struttura finanziaria e patrimoniale, nonché l'autofinanziamento delle principali iniziative di natura produttiva, anche relative a progetti a redditività differita nel tempo (ad esempio, passaporto elettronico, permesso di soggiorno elettronico, CIE).

Con riferimento all'utile dell'esercizio 2015, l'assemblea degli azionisti, nella seduta del 24 giugno 2016, ne ha deliberato la destinazione come segue: riserva legale per 2,9 milioni di euro; versamento a favore dell'azionista dell'importo di 34 milioni di euro, quale riduzione dei costi operativi ex art.

20 del decreto-legge n. 66/2014, di cui 9 milioni di euro erogati a titolo di acconto ad ottobre 2015; distribuzione di dividendo per la parte residua, pari a 21 milioni di euro.

Dal punto di vista della produzione, si è registrata una flessione delle attività su alcuni prodotti tradizionali, per effetto delle caratteristiche evolutive dei mercati di riferimento e della domanda, quali i permessi di soggiorno, i contrassegni alcolici, i tasselli tabacchi, i ricettari medici, il materiale elettorale, la monetazione a corso legale, i valori bollati. Tale flessione è stata in parte compensata dall'aumento del fatturato per targhe auto e moto, patenti, bollini farmaceutici, passaporti elettronici.

Le azioni svolte dal *management* in termini di razionalizzazione organizzativa del costo del lavoro, dei processi di fabbrica, di internalizzazione di alcune attività, nonché di gestione dei processi di acquisto di beni e servizi, hanno consentito di migliorare gli indici aziendali, pur in presenza di una contrazione del fatturato e degli ordinativi: in particolare, oltre alla diminuzione del costo del lavoro, il miglioramento del processo di pianificazione dei fabbisogni ha consentito di mantenere costante l'incidenza dei costi di acquisto di materiali (14 per cento) e servizi (19 per cento) rispetto al fatturato; è stato poi raggiunto l'obiettivo di contenimento dei costi operativi, così come previsto dal d.l. n. 66/2014, con una percentuale di riduzione degli stessi del 13,53 per cento.

D'altra parte, l'attività di IPZS nel periodo di riferimento va valutata anche in considerazione dei possibili fattori di rischio, già richiamati nelle precedenti relazioni di questa Corte e che risultano dalle caratteristiche dei mercati di riferimento e dalla natura delle attività svolte dalla società, tra i quali occorre richiamare: il contesto macro-economico, di ulteriore contenimento della capacità di spesa della Pubblica Amministrazione; la dipendenza dell'Azienda, dato il proprio ruolo storico e statutario di fornitore della Pubblica Amministrazione, da "clienti" i cui programmi di spesa possono essere soggetti a modifiche in corso d'opera, ritardi, revisioni, tagli o cancellazioni; l'elevato livello di investimenti da sostenere per lo sviluppo di progetti complessi come, ad esempio, il passaporto elettronico, il permesso di soggiorno elettronico, la nuova patente e la carta d'identità elettronica; la possibilità che, a fronte di una ulteriore contrazione dei volumi, la società non sia in grado di ridurre proporzionalmente i propri costi fissi, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In un tale contesto, peraltro, l'azienda è riuscita, sinora, a mantenere condizioni economiche equilibrate, con capacità di autofinanziare i previsti impegni di investimento.



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI